

Confartigianato Day
2016

RAPPORTO **ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE**

NOVEMBRE 2016

a cura di

Licia Redolfi

Osservatorio MPI - Confartigianato Emilia-Romagna

I Protagonisti dello Sviluppo

Giovedì 17 novembre 2015 ore 17.30

Palazzo Rasponi
Ravenna


Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
www.confartigianato.ra.it



**RAPPORTO 2016 ARTIGIANATO E MICRO E PICCOLE IMPRESE
CONFARTIGIANATO IMPRESE RAVENNA
NOVEMBRE 2016**

Osservatorio Artigianato e Micro-Piccole Imprese di Confartigianato Emilia-Romagna

Responsabile: Gianfranco Ragonesi, Segretario Generale Confartigianato Emilia Romagna.
Direzione scientifica: Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato.

Il Rapporto 2016 dell'Osservatorio Confartigianato Emilia-Romagna è stato coordinato dal Direttore scientifico Enrico Quintavalle, in collaborazione con il Segretario Provinciale di Confartigianato Ravenna, Tiziano Samoré.

Il Rapporto è stato predisposto da Enrico Quintavalle e Licia Redolfi ricercatore dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Emilia-Romagna.

All'analisi sulla fiscalità locale ha collaborato il settore fiscale della Confartigianato di Ravenna.

Il Rapporto di ricerca è disponibile nell'area riservata del portale Confartigianato della Provincia di Ravenna www.confartigianato.ra.it

Il lavoro è stato chiuso per la stampa con dati disponibili all'11 novembre 2016.

Copyright © Confartigianato Emilia-Romagna

I testi realizzati per questa pubblicazione sono di proprietà di Confartigianato Emilia Romagna . Tutti i materiali, i dati, le immagini, le mappe e le informazioni di questa pubblicazione possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il consenso di Confartigianato solo dalle Organizzazioni aderenti a Confartigianato Emilia Romagna e dalle società da queste controllate, a condizione che ne risulti citata la fonte. In alcun modo i testi possono essere ceduti a terzi. I nomi di prodotti, i nomi corporativi e di società eventualmente citati nella documentazione possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati di altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio del possessore, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.

Indice

PRESENTAZIONE, pag. 5

HIGHLIGHTS RAPPORTO 2016, pag.7

I NUMERI CHIAVE DELL'ARTIGIANATO, pag.13

INVESTIMENTI GREEN ED ECONOMIA CIRCOLARE, pag.15

Le imprese con dipendenti artigiane nel Manifatturiero e nei Servizi a vocazione green, pag.15

Le imprese artigiane della riparazione e del riciclo, protagoniste dell'economia circolare, pag.16

Le imprese della Filiera delle energie rinnovabili, pag.17

MONDI DIGITALI: INTERNET DELLE COSE E LE PICCOLE IMPRESE pag. 18

Internet delle cose e le piccole imprese, pag. 18

LE SFIDE DELLA SHARING ECONOMY pag.19

Imprese e artigianato nei settori con maggiore presenza di sharing economy, pag. 19

ARTIGIANATO, pag.21

Alcuni caratteri strutturali delle imprese dell'artigianato, pag.21

La forma giuridica delle imprese artigiane, pag.22

L'artigianato del territorio: dinamica e demografia d'impresa, pag.23

Imprese artigiane gestite da giovani, donne e stranieri, pag.24

I settori driver dell'artigianato, pag.28

L'artigianato interessato dalla domanda turistica, pag.30

Imprese artigiane nei settori dell'ICT, pag.31

LAVORO, pag.32

Il mercato del lavoro, pag.32

Alcuni dati chiave sul mercato del lavoro dei giovani under 30, pag.34

Occupati nelle imprese artigiane, pag.35

Gli infortuni nell'artigianato, pag.36

EXPORT E MERCATI ESTERI, pag.38

Export: il made in Provincia di Ravenna, pag.39

L'export nei settori di micro e piccole imprese, pag.41

CREDITO, pag.43

I prestiti all'artigianato, pag.43

Finanziamenti alle micro-piccole imprese con meno di 20 addetti, pag.44

Le sofferenze bancarie delle imprese, pag.44

Tassi attivi effettivi sui finanziamenti alle imprese, pag.46

FISCALITÀ LOCALE, PAG.47

Addizionale Comunale IRPEF, pag.47

Gli spazi per recuperare efficienza della spesa dei Comuni in relazione ai fabbisogni standard,
pag. 48

PUBBLICAZIONI DELL'OSSERVATORIO MPI, pag.53

RIFERIMENTI E FONTI DATI, pag.55

Presentazione

Per il quinto anno, abbiniamo alla cerimonia di premiazione dei 'Protagonisti dello Sviluppo' la presentazione del Rapporto Artigianato e Piccole Imprese, realizzato dall'Osservatorio della Media e Piccola Impresa di Confartigianato Emilia Romagna.

E, ancora una volta, dobbiamo registrare come la situazione economica, nonostante alcuni segnali in controtendenza, continui a produrre effetti preoccupanti. Insomma: ancora una volta, anziché lo sperato annuncio che 'il tunnel della crisi è alle nostre spalle', dobbiamo segnalare un 'sì, qualcosa si muove, c'è qualche spiraglio di luce, ma non ne siamo ancora fuori'.

Stiamo assistendo ad una crisi economica iniziata nell'ormai lontano 2007, un periodo lunghissimo, mai visto in tempi recenti. Una crisi che, innescata principalmente dalla speculazione finanziaria, si è ovviamente espansa a tutto il tessuto produttivo mondiale, provocando ciò che sappiamo.

I Paesi meno indebitati e più dinamici hanno ovviamente avuto maggiori margini di manovra e stanno già ripartendo. L'Italia, con il suo debito pubblico pesantissimo e con la sua politica lenta a livello nazionale e la sua burocrazia pesantissima a tutti i livelli, ovviamente è sempre stata tra le ultime carrozze a muoversi del già non velocissimo treno chiamato Europa.

Solo la non conoscenza di questa situazione ha fatto sì che qualcuno si potesse stupire di fronte ad aziende che hanno chiuso i battenti, ai posti di lavoro scomparsi, alle difficoltà di procurarsi credito per investire di chi è riuscito a rimanere sul mercato.

Come dicevamo, pare che l'instabilità economica stia un poco alla volta mollando la presa sul nostro Pianeta e sull'Occidente. Anche l'Italia ne trarrà sicuro beneficio, quanto meno come 'effetto di trascinamento' dovuto all'export delle nostre eccellenze. Le nostre aziende quindi potranno cominciare a respirare meglio e a guardare con maggiore fiducia al futuro.

Ma, come ho detto anche nella relazione al XVI Congresso Provinciale svoltosi solo poche settimane fa, se vogliamo incrementare questo percorso appena avviato, occorre che tutti insieme ci si ponga l'obiettivo di orientare le scelte del sistema Paese, ricomprendendo in questo anche le comunità locali per raggiungere un risultato più grande, e cioè quello della crescita stabile.

Ecco il senso di questa rilevazione: dall'analisi dei freddi dati, fare in modo che chi è chiamato a definire le scelte di Istituzioni ed Enti Locali sia in grado di fare le scelte giuste: scelte non demagogiche ma ponderate. E, soprattutto, 'a misura di impresa', perché senza aziende competitive non si difendono e non si creano posti di lavoro, impedendo quindi lo sviluppo non solo economico, ma anche sociale del nostro territorio.

PAIR 2020, fiscalità e regolamenti locali, incentivi al credito ed agli investimenti, azioni specifiche rivolte a settori strategici per il nostro tessuto imprenditoriale: su questi temi si gioca davvero il nostro futuro. Dopo tutti questi anni di crisi, dobbiamo essere consapevoli che non c'è più tempo.

**IL PRESIDENTE
RICCARDO CAROLI**

**IL SEGRETARIO
TIZIANO SAMORÈ**

HIGHLIGHTS RAPPORTO 2016

IMPRESSE GREEN DELL'ARTIGIANATO. In provincia di Ravenna le **imprese artigiane con dipendenti che hanno investito** nel periodo 2008-2014 e/o prevedevano di farlo nel 2015 **in prodotti e tecnologie green a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale sono 578, il 25,9% delle imprese artigiane con dipendenti del territorio.**

ARTIGIANATO DELLE RIPARAZIONI E DEL RICICLO POTENZIALMENTE INTERESSATE DALL'ECONOMIA CIRCOLARE. Al I trimestre 2016 in provincia di Ravenna **le imprese artigiane** registrate operanti in attività economiche connesse con la riparazione, la manutenzione, il riciclo e il recupero e quindi **potenzialmente interessate all'economia circolare sono 1.635, pari al 15,3% dell'artigianato.** L'artigianato del territorio **rappresenta inoltre più dei quattro quinti (80,3%) delle 2.036 imprese totali (artigiane e non artigiane) potenzialmente interessate da questo modello economico.**

LE IMPRESSE FER. Al III trimestre 2016 le **imprese** registrate nel territorio di Ravenna **potenzialmente interessate alla Filiera delle fonti di energie rinnovabili (FER) sono 693 pari al 9,1% delle imprese FER presenti su tutta la regione Emilia-Romagna, e contano 2.547 addetti.**

L'ARTIGIANATO DELL'INTERNET DELLE COSE. Il lavoro artigiano è fortemente coerente con la metamorfosi del sistema produttivo determinata dalla connettività degli oggetti, vi sono in particolare alcuni **ambiti settoriali che rappresentano gli assi portanti dello sviluppo dell'economia dell'IoT** quali il settore manifatturiero, il trasporto e la logistica, l'autoriparazione e l'impiantistica interessata dallo sviluppo della domotica.

In questi ambiti settoriali maggiormente interessati dallo sviluppo di Internet delle cose nella provincia di Ravenna **operano 6.619 imprese artigiane con 17.592 addetti, che rappresentano il 73,4% dell'occupazione dell'artigianato.**

L'ARTIGIANATO NEI SETTORI CON MAGGIOR PRESENZA DI SHARING ECONOMY. Al I trimestre 2016 in provincia di Ravenna le **imprese artigiane** registrate operanti nei Gruppi Ateco 2007 appartenenti ai macro-settori delle Costruzioni, del Manifatturiero e dei Servizi - esclusi i comparti legati al crowdfunding - **riconducibili ai mercati in cui si stanno sviluppando modelli imprenditoriali di collaborazione**, alla base della sharing economy, **sono 7.068, pari al 66,0% dell'artigianato.** Le imprese del comparto artigiano rappresentano il **37,3% delle 18.948 imprese totali potenzialmente interessate da questo fenomeno.**

IMPRESSE ARTIGIANE. In provincia di Ravenna **al III trimestre 2016 le imprese artigiane registrate sono complessivamente 10.712 e rappresentano il 26,5% delle oltre 40 mila imprese operanti sul territorio.** Nel periodo in esame l'artigianato presenta una dinamica demografica data da 120 iscritte e 153 cessate non d'ufficio; la nati-mortalità di impresa determina un saldo negativo di 33 unità, equivalente ad un **tasso di variazione negativo e prossimo a zero del -0,30%.**

L'ARTIGIANATO DI DONNE, GIOVANI E STRANIERI. In provincia di Ravenna nel 2015 sono **1.053 le imprese gestite da under 35**, pari al 9,8% del numero complessivo di imprese artigiane presenti sul territorio. Di queste il 79,7% è gestito da giovani uomini e la restante quota, pari al 20,3%, da donne under 35.

Le **imprese artigiane gestite da donne** in provincia di Ravenna nel 2015 sono **1.879** e rappresentano il 17,4% del totale delle imprese artigiane della provincia. Di queste imprese dell'artigianato l'11,4% è gestito da giovani donne under 35.

Nel 2015 in provincia di Ravenna si contano **2.024 imprese artigiane gestite da stranieri**, che rappresentano il 18,8% del totale delle imprese artigiane del territorio.

I DRIVER DELL'ARTIGIANATO. Tra i comparti più rilevanti dell'artigianato -che rappresentano più dello 0,3% dello stock totale di imprese artigiane del territorio - al III trimestre 2016 si individuano **8 settori driver**, tutti con tassi di sviluppo positivi, **in cui operano 1.547 imprese, pari al 14,4% dell'artigianato della provincia**, che nel periodo luglio-settembre 2016 registrano complessivamente **un tasso di crescita positivo del +0,84%.**

ARTIGIANATO INTERESSATO DALLA DOMANDA TURISTICA. Al III trimestre 2016 a Ravenna sono **1.530 le imprese artigiane a vocazione turistica, il 14,3% dell'artigianato.** Tra gli ambiti dell'artigianato potenzialmente interessati da domanda turistica si contano un maggior numero di imprese operanti in Ristoranti e pizzerie (419), nell'Agroalimentare (288) e nelle Altre attività manifatturiere e dei servizi (242).

OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO. Nel 2014 - ultimo dato disponibile - sono **22.974 gli addetti dell'artigianato, il 20,2% del numero totale di occupati nella provincia.** In particolare operano nell'artigianato di Ravenna il 54,2% dei lavoratori delle **Costruzioni**, il 25,4% dei lavoratori del settore **Manifatturiero esteso** e l'13,2 % dei lavoratori dei **Servizi**.

MERCATO DEL LAVORO Nel 2015 in provincia di Ravenna gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la **classe d'età 15 anni e più**, un tasso di disoccupazione dell'8,9% e un tasso di occupazione del 49,1% entrambi stazionari rispetto al 2014 (-0,3 punti) e un tasso di attività, del 53,9%, che registra una variazione negativa (-0,5 punti) rispetto ai livelli di 12 mesi prima.

EXPORT MANIFATTURIERO. Le vendite complessive all'estero dei prodotti *made in* provincia di Ravenna, negli ultimi 12 mesi, ammontano a 3,5 miliardi di euro, in calo rispetto ai 12 mesi precedenti del 5,1%. Durante il periodo III trimestre 2015-II trimestre 2016 i prodotti manifatturieri rappresentano la quasi totalità dell'export (il 93,9% del totale) e sono stati venduti sui mercati oltre confine per 3,3 miliardi di euro, di cui il 65,4% sui mercati dell'**Unione Europea a 28** e il restante 34,6% verso i **paesi al di fuori dell'Unione**. L'export dei prodotti manifatturieri verso il **Mondo** scende del 5,9% rispetto allo stesso periodo di 12 mesi prima. Negli ultimi 12 mesi i **primi 3 mercati** per quota dell'export in provincia di Ravenna sono: **Germania** (13,2%), **Francia** (10,0%) e **Regno Unito** (6,3%). Mentre tra i primi 20 mercati per quota dell'export di prodotti *made in* Ravenna rileviamo incrementi più accentuati della domanda che origina da **Egitto** (+49,1%), **Ungheria** (+26,3%), **Regno Unito** (+23,5%) e **Paesi Bassi** (+22,8%).

EXPORT SETTORI DI MPI. L'export dei settori di MPI in provincia di Ravenna vale 589 milioni di euro, il 18% dell'export manifatturiero, e negli ultimi dodici mesi registra una brusca frenata del -16,5%, determinato per lo più dal calo della domanda di Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (-63,1%) e di Articoli di abbigliamento (-23,8%).

Nel lungo periodo si osserva che **il valore delle esportazioni nei settori di MPI ha recuperato più rapidamente i livelli pre-crisi rispetto agli altri settori manifatturieri.** Nel dettaglio tra il 2007- anno di massimo pre-crisi per i settori di MPI - ed il 2015 le esportazioni dei beni dei settori a più alta concentrazione di MPI sono aumentate del 47,2%, 20 punti in più del +27,2% registrato per l'intero comparto manifatturiero.

CREDITO. L'analisi dei **prestiti all'artigianato della provincia di Ravenna** evidenzia a marzo 2016 uno stock - comprensivo delle sofferenze - concesso al comparto di **420 milioni di euro, in calo dell'8,2%**, dinamica negativa più accentuata rispetto a quella rilevata a livello regionale (-7,8%).

I dati Banca d'Italia sul credito, relativi al 31 agosto 2016, indicano uno stock di 8,2 miliardi di euro di finanziamenti concessi al totale delle imprese di Ravenna- società non finanziarie e famiglie produttrici - al netto delle sofferenze. A livello dimensionale si osserva che **il 16,7% dei finanziamenti, pari a 1,4 miliardi di euro, sono erogati a favore di imprese con meno di 20 addetti. Rispetto ad agosto 2015, i finanziamenti alle piccole imprese scendono in ottica tendenziale del -5,2%.**

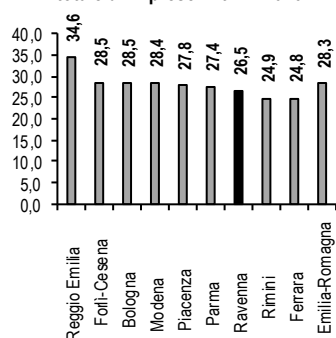
A giugno 2016 a fronte di crediti bancari a imprese della provincia di Ravenna per 9,4 miliardi di euro, **le sofferenze raggiungono 1 miliardo, pari all'11,3% dei crediti.** Il valore dell'incidenza delle sofferenze sugli impieghi lordi è inferiore alla media regionale (16,2%).

FISCALITA' LOCALE. L'**aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF** per l'intera provincia è pari allo 0,576 per cento. I comuni più virtuosi della provincia per più bassi valori dell'aliquota sono **Russi** con aliquota IRPEF dello 0,308 per cento; **Cervia** con aliquota IRPEF dello 0,400 per cento; e **Faenza** con aliquota IRPEF dello 0,480 per cento.

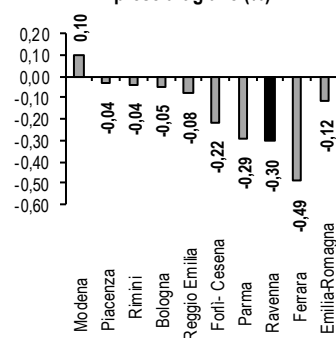
Confronto tra province lombarde su principali variabili chiave:
IMPRESE, OCCUPAZIONE, EXPORT, ENERGIA, FISCALITA' LOCALE E CREDITO-1/3

IMPRESE

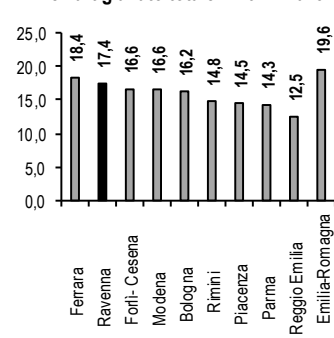
Incidenza % delle imprese artigiane sul numero totale di imprese-III trim. 2016



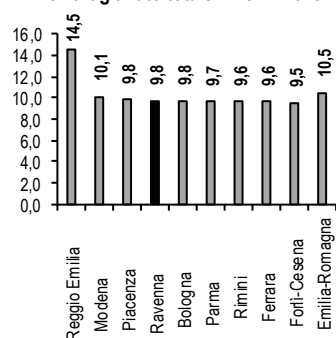
Tasso di crescita III trim.2016-III trim.2015 imprese artigiane (%)



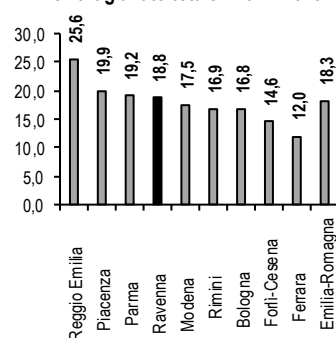
Peso imprese artigiane gestite da donne nell'artigianato totale -VI trim.2015



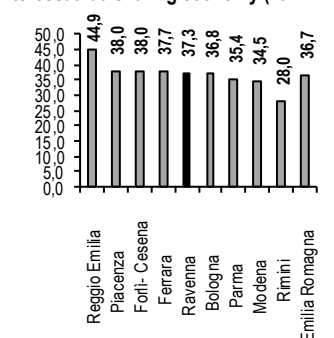
Peso imprese artigiane gestite da giovani under 35 nell'artigianato totale -VI trim.2015



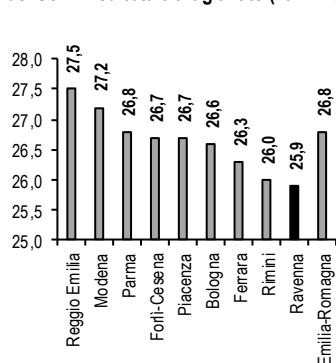
Peso imprese artigiane gestite da stranieri nell'artigianato totale-VI trim.2015



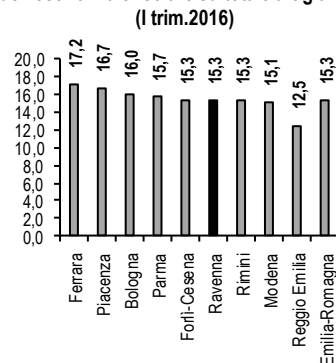
Peso % artigiano su imprese nei settori interessati da sharing economy (I trim. 2016)



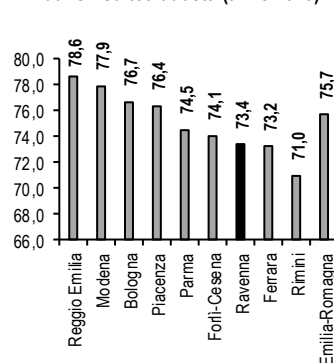
Peso % imprese artigiane green del Manifatturiero e dei Servizi su totale artigianato (I trim.2016)



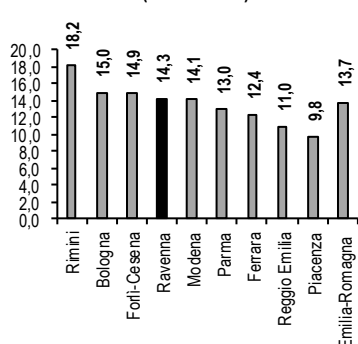
Peso % imprese artigiane nei settori dell'economia circolare su totale artigianato (I trim.2016)



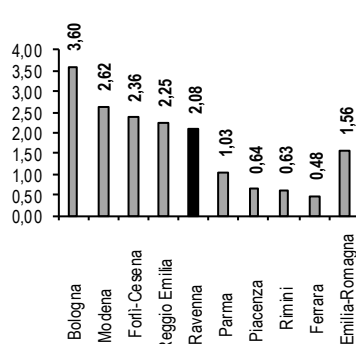
Peso % addetti artigianato settori interessati da IOT su tot. addetti (anno 2013)



Peso % imprese artigiane interessate dalla domanda turistica su totale artigianato (III trim.2016)



Peso % imprese artigiane nei settori dell'ICT su totale artigianato (III trim.2016)

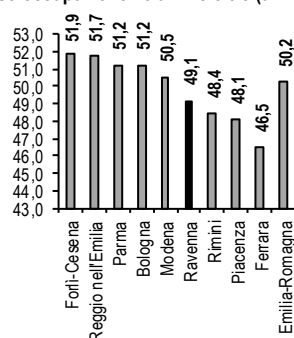


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati fonti varie

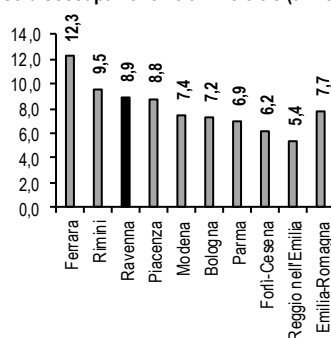
**Confronto tra province lombarde su principali variabili chiave:
IMPRESE, OCCUPAZIONE, EXPORT, ENERGIA, FISCALITA' LOCALE E CREDITO-2/3**

MERCATO DEL LAVORO

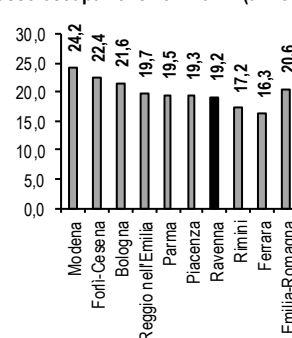
Tasso occupazione 15 anni e oltre (anno 2015)



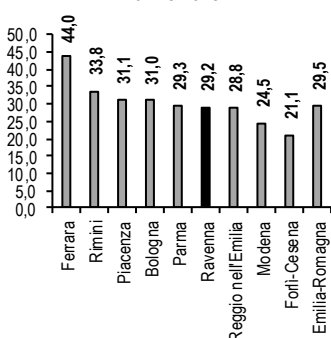
Tasso disoccupazione 15 anni e oltre (anno 2015)



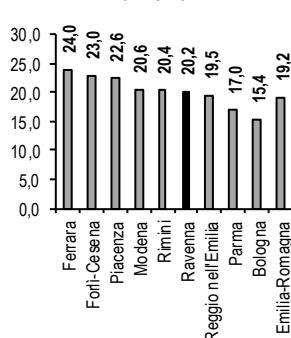
Tasso occupazione 15-24 anni (anno 2015)



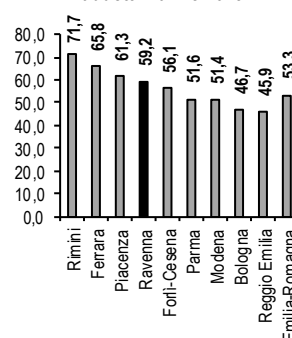
Tasso disoccupazione 15-24 anni e oltre -anno 2015



Peso % addetti artigianato su totale occupazione - anno 2014

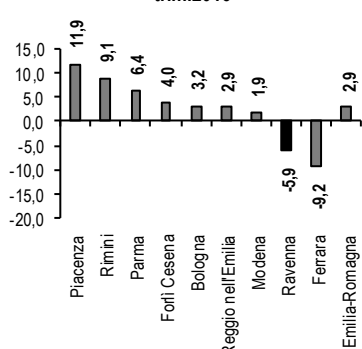


Peso % occupazione nelle MPI meno 20 addetti - anno 2013

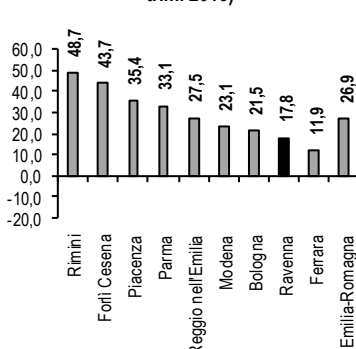


INTERNAZIONALIZZAZIONE

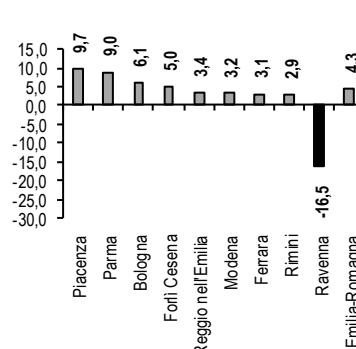
Dinamica export manifatturiero
Var.% III trim.2015-II trim.2016 su III trim.2014-II trim.2016



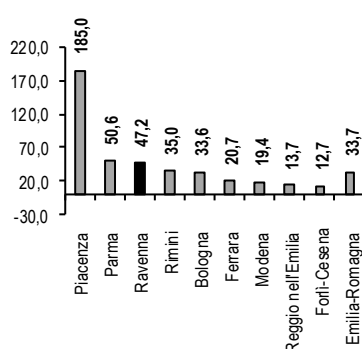
Incidenza % export settori di MPI su totale export manifatturiero- ultimi 12 mesi (III trim. 2015-II trim. 2016)



Dinamica export settori di MPI
ultimi 12 mesi (III trim. 2015-II trim. 2016)



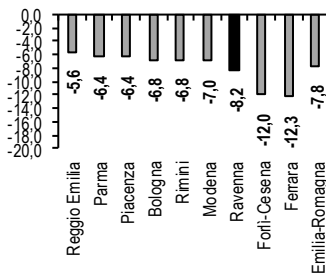
Dinamica export settori di MPI
var.% 2015 su 2007



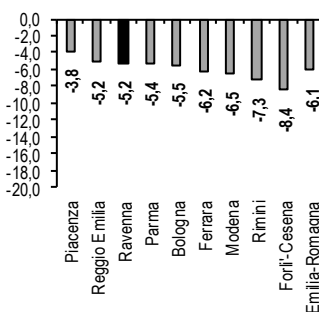
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati fonti varie

**Confronto tra province lombarde su principali variabili chiave:
 IMPRESE, OCCUPAZIONE, EXPORT, ENERGIA, FISCALITA' LOCALE E CREDITO-3/3
 , CREDITO E FISCO LOCALE**

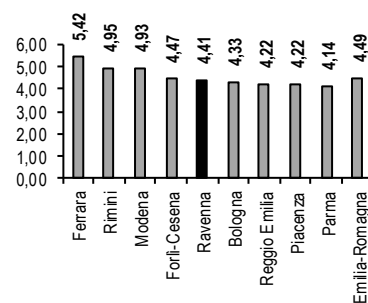
Dinamica credito alle imprese artigiane – mar. 2016



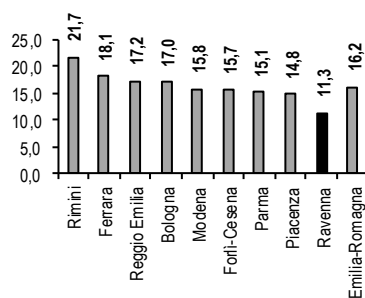
Dinamica credito alle imprese < 20 addetti – ago. 2016



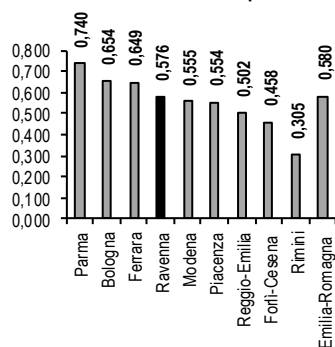
tassi attivi effettivi sui finanziamenti per cassa a imprese non finanziari (giu.2016)



Incidenza % sofferenze su crediti bancari- giugno 2016



Aliquota effettiva add. comunale IRPEF-dichiarazioni 2015 anno d'imposta 2014



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati fonti varie

I Numeri Chiave

Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato: scheda EMILIA-ROMAGNA-A1

Indicatori	EMILIA-ROMAGNA	Ravenna
Imprenditorialità, lavoro e made in Italy		
Microimprese (fino a 10 addetti) (anno 2013)	352.383	28.467
% microimprese su totale delle imprese(anno 2013)	94,5	94,4
Occupati nelle microimprese(anno 2013)	664.298	54.079
% occ. in microimprese su occupati delle imprese(anno 2013)	42,7	47,1
Imprese <20 addetti(anno 2013)	364.874	29.521
% impr. <20 addetti su tot. imprese(anno 2013)	97,9	97,9
Occupati nelle imprese <20 addetti(anno 2013)	828.582	67.919
% occ. in imprese <20 addetti su occupati delle imprese(anno 2013)	53,3	59,2
Piccole imprese (fino a 50 addetti) (anno 2013)	370.141	29.941
% impr. <50 addetti su tot. imprese(anno 2013)	99,3	99,3
Occupati in imprese <50 addetti(anno 2013)	985.347	80.592
% occ. in impr. <50 addetti su occupati delle imprese(anno 2013)	63,4	70,2
Imprese artigiane registrate (III trim. 2016)	130.844	10.712
% imprese artig. reg. su totale imprese(III trim. 2016)	28,3	26,5
Imprese artigiane nate ogni giorno	34	3
Incidenza sociale dell'artigianato: impr. artigiane ogni 100 abitanti (III trim. 2016)	2,9	2,7
Incidenza sociale dell'artigianato: impr. artigiane ogni 100 famiglie(III trim. 2016)	6,6	6
Occupati indipendenti dell'artigianato (anno 2013)	160.190	12.787
Imprenditori artigiani donne (II trim. 2016)	37.503	3.279
% impr. artig. donne su tot. imprenditori artigiani(II trim. 2016)	21,5	23
Titolari artigiani donne(II trim. 2016)	16.499	1.511
% titol. artig. donne su tot. imprenditrici artigiane donne(II trim. 2016)	44	46,1
Collaboratori artigiani donne(II trim. 2016)	21.004	1.768
Imprese artigiane femminili(anno 2015)	20.593	1.879
% imprese artigiane femminili su imprese artigiane(anno 2015)	15,6	17,4
Imprese artigiane giovanili(anno 2015)	13.831	1.053
% imprese artigiane giovanili su imprese artigiane(anno 2015)	10,5	9,8
Imprese artigiane con dipendenti (anno 2013)	40.979	3.238
Imprese artigiane con dipendenti (anno 2014)	39.116	3.058
Dipendenti dell'artigianato (anno 2013)	145.667	11.179
Occupati dell'artigianato (anno 2013)	305.857	23.966
% occ. artig. su occ. del totale imprese (anno 2013)	19,7	20,9
Occupati dell'artigianato (anno 2014)	294.723	22.974
% occ. artig. su occ. del totale imprese (anno 2014)	19,2	20,2
Dimensione media dell'artigianato(anno 2014)	2,7	2,5
Valore aggiunto dell'artigianato (mln euro) (anno 2012)	18.504	1.634
Incidenza su val. agg. nazionale (%) (anno 2012)	14,3	15
Imprese straniere registrate (III trim. 2015)	48.579	4.211
% imprese straniere registrate su totale imprese (III trim. 2015)	10,5	10,4
Imprese artigiane straniere (anno 2015)	24.143	2.024
% imprese artigiane straniere su imprese artigiane (anno 2015)	18,3	18,8
Occupati stranieri (anno 2015)	249.501	22.711
% occupati stranieri su occupati totali (anno 2015)	13	13,7
Tasso di occupazione stranieri (anno 2015)	58,2	59,5
Artigianato potenzialmente interessato ad attività turistiche (III trim. 2016)	17.943	1.530
% artig. potenz. interessato ad att. turistiche su totale imprese artigiane (III trim. 2016)	13,7	14,3
Tasso di turisticità	6,4	11,1
Quota di presenze straniere (%)	27,5	21,7
Tasso di attività (%) (anno 2015)	54,4	53,9
Tasso di occupazione (%) (anno 2015)	50,2	49,1
Tasso di disoccupazione (%) (anno 2015)	7,7	8,9
Pensionati	1.270.666	119.284
Tasso di attività under 25 (%) (anno 2015)	29,2	27,2
Tasso di occupazione under 25 (%) (anno 2015)	20,6	19,2
Tasso di disoccupazione under 25 (%) (anno 2015)	29,5	29,2
Giovani NEET(anno 2015)	111.417	-
Quota di giovani Neet (%) (anno 2015)	19,1	-
Apprendisti	46.753	4.272
Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni all'artigianato	2.672.591	288.255
% ore aut. di CIG all'artigianato su ore autorizzate al totale imprese	5	9,1
% assunzioni del totale imprese di difficile reperimento	13	10,2
% assunzioni dell'artigianato di difficile reperimento	14,6	14,4
Esportazioni manifatturiere (mln euro) ultimi 12 mesi (III trim. 2015-II trim. 2016)	54.422	3.305
Quota export in UE a 28 (%) (III trim. 2015-II trim. 2016)	55,3	65,4
Quota export extra UE a 28 (%) (III trim. 2015-II trim. 2016)	44,7	33,6
Var. % export ultimi 12 mesi su 12 mesi precedenti (III trim. 2014-II trim. 2015)	2,9	-5,9
Imprese aderenti a Contratti di Rete (3 luglio 2016)	1.493	149
Imprese aderenti a Contratti di Rete ogni 10.000 unità locali (3 luglio 2016)	36,7	45,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati da fonti diverse

Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato: scheda EMILIA-ROMAGNA-A2

Indicatori	EMILIA-ROMAGNA	Ravenna
Fiscalità		
Aliquota effettiva dell'Irap regionale (%) (anno 2013)	4,03	-
Aliquota effettiva dell'Addizionale regionale Irap (%) (anno 2014)	1,65	-
Aliquota provinciale effettiva dell'addizionale comunale Irap (%) (anno 2014)	0,58	0,58
Tasso di irregolarità (%) (anno 2013)	9,5	-
Tasso di inattività 25-54 anni (%) (anno 2015)	14,4	13,1
Credito		
Stock finanziamenti bancari al totale imprese (mln euro) (ago. 2016)	77.508	8.212
% su fin. totali nazionali (ago. 2016)	100	10,6
Var. % stock finanziamenti bancari al totale imprese (ago. 2016)	-4,7	-4,4
Stock finanziamenti bancari alle imprese <20 addetti (mln euro) (ago. 2016)	14.032	1.371
% stock fin. banc. a impr. <20 add. su stock finanz. al tot. imprese (ago. 2016)	18,1	16,7
Var. % stock finanziamenti bancari a imprese <20 addetti (ago. 2016)	-6,1	-5,2
Grado di penetrazione nell'artigianato dei Confidi aderenti a Fedart Fidi (%) (anno 2013)	44,4	-
Stock finanziamenti in essere garantiti dai Confidi Fedart Fidi (mln euro) (31 dicembre 2013)	2.032	-
Incidenza protesti su valore aggiunto (%) (anno 2014)	0,07	0,09
Tasso di interesse a breve alle imprese (%) (giu. 2016)	4,49	4,41
Var. tasso di int. a breve alle imprese II trim. 2015-II trim. 2016 (punti base)	-59,8	-46,5
Rapporto sofferenze-impieghi nelle imprese (%) (giugno 2016)	16,2	11,3
Sportelli bancari ogni 1.000 unità locali (31 dicembre 2015)	8,1	9,9
Burocrazia, giustizia e rapporti con la Pubblica Amministrazione		
Durata complessiva dei procedimenti civili (giorni) (anno 2013)	-	1.379
Corte di appello di riferimento (anno 2013)	-	Bologna
Durata dei procedimenti civili in I grado (giorni) (anno 2013)	-	199
Durata dei procedimenti civili in II grado (giorni) (anno 2013)	-	1.180
Durata complessiva del contenzioso tributario (giorni) (anno 2015)	1.766	1.671
Durata del contenzioso tributario in Comm.ne Provinciale Trib. (giorni) (anno 2015)	529	434
Durata del contenzioso tributario in Comm.ne Regionale Trib. (giorni) (anno 2015)	1.237	1.237
Costi adempimenti amministrativi medi per impresa con dipendenti (euro, per ripartizione) (anno 2012)	18.271	18.271
Incidenza dipendenti pubblici su popolazione (%) (anno 2011)	4,7	4,1
Var. incid. dip. pub. su pop. in 10 anni (punti %) (anno 2011)	-0,6	-0,5
Quota di comuni con sito web che consente i pagamenti on-line (%) (anno 2012)	28,7	-
Utilities, servizi pubblici locali, infrastrutture e società		
Delitti inerenti all'attività d'impresa denunciati ogni 100 unità locali (anno 2014)	19	19,6
Quota di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (%) (anno 2012)	87,1	-
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (%) (anno 2015)	13,3	-
Valore aggiunto pro capite (euro) (anno 2014)	29.344	27.917
Gap Italia-UE a 28 su costo energia elettrica alle imprese non agricole (mln euro) (III trim. 2016)	910	109
% gap Italia-UE a 28 su costo energia elettrica alle imprese non agricole su valore aggiunto (III trim. 2016)	0,7	1
Dotazione infrastrutturale (indice) (anno 2012)	116,5	-
Green economy		
Quota imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2015 (%)	24,6	23
Quota di assunzioni programmate per il 2015 dalle imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2015 (%)	47,7	39,5
Imprese della filiera delle Fonti di energia rinnovabile (III trim. 2016)	7.625	693
Var. % imprese della filiera delle Fonti di energia rinnovabile (III trim. 2016)	-1,4	+0,9
Incidenza energia elettrica da fonti rinnovabili su consumi di energia elettrica (%)	23,8	53,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati da fonti diverse

INVESTIMENTI GREEN ED ECONOMIA CIRCOLARE

Le imprese artigiane con dipendenti a vocazione *green* nel Manifatturiero e nei Servizi a vocazione *green*

Applicando la quota di imprese con dipendenti che hanno investito nel periodo 2008-2014 e/o prevedevano di farlo nel 2015 in prodotti e tecnologie *green* a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale - nello specifico si tratta di riduzione consumi di materie prime ed energia, sostenibilità del processo produttivo e modifiche al prodotto/servizio offerto - per divisione economica (Unioncamere-Symbola, 2015) alle imprese artigiane con dipendenti del registro Ista-Asia rilevate nel 2014 abbiamo stimato - ipotizzando che l'incidenza settoriale delle imprese *green* sia uguale nei diversi territori- che in provincia di Ravenna **sono 578 le imprese artigiane dei Servizi e del Manifatturiero con dipendenti a vocazione *green*¹.**

Tra le 9 province dell'Emilia-Romagna l'incidenza maggiore delle imprese artigiane con dipendenti *green*, superiore alla media regionale (26,8%), si rileva a **Reggio Emilia (27,5%) e Modena (27,2%)**; mentre la provincia di **Ravenna** presenta un valore inferiore alla media regionale, pari al 25,9%.

Considerando le imprese *green* del **Manifatturiero**, le incidenze superiori alla media regionale (31,5%) si registrano a **Piacenza (32,1%), Parma (32,0%), Bologna (31,6%) e Reggio Emilia (31,6%)**; mentre **Ravenna** presenta un'incidenza in linea con quella regionale del 31,5%.

Per quanto riguarda i **Servizi**, tra le 9 province si rilevano incidenze delle imprese *green* superiori alla media regionale (23,0%) a **Piacenza (23,4%), Forlì-Cesena (23,2%), Modena (23,1%) e Reggio Emilia (23,1%)**; mentre **Ravenna** registra un valore inferiore alla media regionale del 22,8%.

Imprese con dipendenti artigiane *green** per macro-settore nelle province dell'Emilia-Romagna

Anno 2014-imprese attive che hanno investito nel 2008-2014 e/o lo faranno nel 2015 in prodotti e tecnologie *green*

Provincia	Manifatturiero		Servizi		Manifatturiero E Servizi	
	Imprese <i>green</i>	% impr. artig.	Imprese <i>green</i>	% impr. artig.	Imprese <i>green</i>	% impr. artig.
Bologna	802	31,6	757	22,7	1.559	26,6
Ferrara	237	31,5	250	22,7	487	26,3
Forlì-Cesena	395	31,5	392	23,2	787	26,7
Modena	832	31,2	582	23,1	1.414	27,2
Parma	357	32,0	333	22,8	690	26,8
Piacenza	204	32,1	244	23,4	448	26,7
Ravenna	251	31,5	327	22,8	578	25,9
Reggio Emilia	616	31,6	418	23,1	1.034	27,5
Rimini	289	31,3	346	22,7	635	26,0
Emilia-Romagna	3.982	31,5	3.659	23,0	7.641	26,8

* Investimenti *green*: prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale. Le imprese con dipendenti artigiane *green* sono state stimate applicando alle imprese con dipendenti artigiane la quota di imprese *green* per divisione economica. Le divisioni interessate sono: 10-32 al netto di 12-Tabacchi per cui non figurano imprese con dipendenti artigiane, 45-96 al netto di 51-Trasp. aereo, 65-Assicurazioni e 75-servizi veterinari per cui non figurano imprese con dipendenti artigiane. Sono escluse div. 33 e 95 per cui non è disponibile la quota dell'imprese *green* e 78-Att. di ricerca e selez. di personale per cui la stima è pari a zero. Eventuali differenze tra la somma dei territori e gli aggregati è da imputarsi ad arrotondamenti

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Symbola-Unioncamere

¹ La perimetrazione settoriale proposta porta a non poter considerare tutte le attività economiche rilevate dal Registro Asia e nel dettaglio l'ambito settoriale interessa le divisioni: 10-32 al netto di 12-Tabacchi per cui non figurano imprese con dipendenti artigiane, 45-96 al netto di 51-Trasporto aereo, 65-Assicurazioni e 75-servizi veterinari per cui non figurano imprese con dipendenti artigiane. Sono escluse le divisioni 33 e 95 per cui non è disponibile la quota delle imprese *green* e 78-Attività di ricerca e selezione di personale per cui la stima è pari a zero.

Imprese e artigianato della riparazione e del riciclo

Al I trimestre 2016 in provincia di Ravenna le **imprese artigiane** registrate operanti in attività economiche connesse con la riparazione, la manutenzione, il riciclo e il recupero e quindi potenzialmente **interessate all'economia circolare sono 1.635, pari al 15,3% dell'artigianato**. L'artigianato del territorio rappresenta inoltre quattro quinti (80,3%) delle 2.036 imprese totali potenzialmente interessate da questo modello economico.

Tra le nove province dell'Emilia-Romagna le incidenze maggiori delle imprese artigiane potenzialmente interessate all'economia circolare sono quelle di **Rimini** con l'85,7% (1.509 imprese), **Reggio Emilia** con l'83,4% (2.405 imprese), **Forlì-Cesena** con l'82,8% (1.883 imprese), **Ferrara** con l'81,8% (1.546 imprese) e **Piacenza** con l'81,8% (1.392 imprese).

Ravenna si posiziona, per peso dell'artigianato interessato dall'economia circolare, al 7° posto del ranking regionale e al 45° di quello nazionale (su 106 province).

Imprese potenzialmente interessate all'economia circolare nelle province dell'Emilia-Romagna

I trimestre 2016-imprese registrate, incidenze % e rango

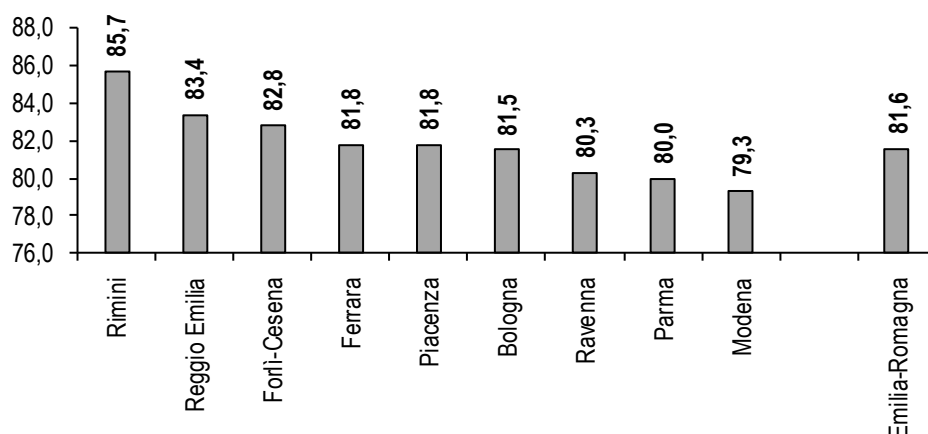
Provincia	Artigianato				Totale imprese	
	Imprese economia circolare	% su totale artigianato	% artigianato su totale	Rank naz.	Imprese economia circolare	% su totale imprese
Bologna	4.389	16,0	81,5	37	5.388	5,6
Ferrara	1.546	17,2	81,8	32	1.890	5,2
Forlì-Cesena	1.883	15,3	82,8	25	2.273	5,3
Modena	3.192	15,1	79,3	55	4.027	5,4
Parma	2.002	15,7	80,0	48	2.503	5,4
Piacenza	1.392	16,7	81,8	32	1.701	5,7
Ravenna	1.635	15,3	80,3	45	2.036	5,1
Reggio Emilia	2.405	12,5	83,4	20	2.883	5,2
Rimini	1.509	15,3	85,7	10	1.761	4,5
Emilia-Romagna	19.953	15,3	81,6	7	24.462	5,3

NB: Perimetrazione settoriale secondo le parole chiave: riparazione, manutenzione, riciclo e recupero

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Quota dell'artigianato su totale imprese potenzialmente interessate dall'economia circolare nelle province dell'Emilia-Romagna

I trim.2016 – incidenze % - imprese registrate



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Le imprese della Filiera delle energie rinnovabili

Al III trimestre 2016 le imprese registrate nel territorio di Ravenna potenzialmente interessate alla Filiera delle fonti di energie rinnovabili (FER) sono 693 pari al 9,1% delle imprese FER presenti su tutta la regione Emilia-Romagna, e contano 2.547 addetti.

Queste imprese appartengono principalmente (82,0%) all'Installazione, manutenzione e riparazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (568 imprese), un ulteriore 14,4% produce energia elettrica (100 imprese), l'1,7% opera nella Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici (12 imprese) e nel Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse (12 imprese) ed il restante 0,1% opera nella Fabbricazione di turbine e turboalternatori e loro parti ed accessori (1 impresa).

Imprese potenzialmente interessate alla filiera FER nella provincia di Ravenna per comparto

III trimestre 2016-imprese registrate, composizione e variazione % su III trim. 2015 e rango, addetti e composizione %. Ateco 2007

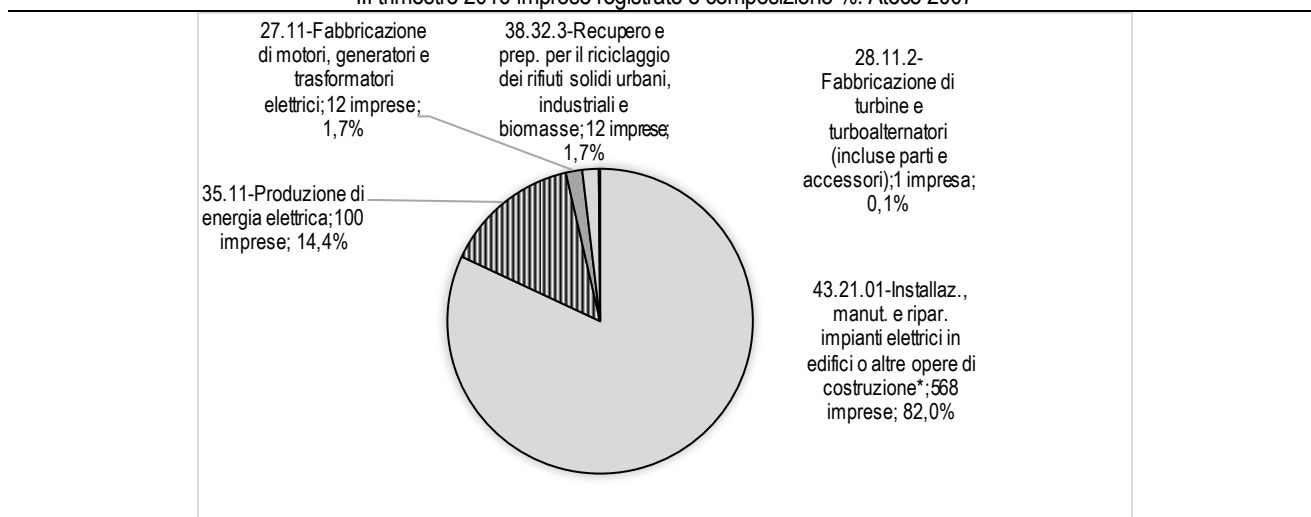
	Imprese	%	Var. %	Rank	Addetti	%
27.11-Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	12	1,7	0,00	3	101	4,0
28.11.2-Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	1	0,1	0,00	3	0	0,0
35.11-Produzione di energia elettrica	100	14,4	4,17	2	139	5,5
38.32.3-Recupero e prep. per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	12	1,7	20,00	1	128	5,0
43.21.01-Installaz., manut. e ripar. impianti elettrici in edifici o altre opere di costruzione*	568	82,0	-0,03	5	2.179	85,6
IMPRESE POTENZIALMENTE INTERESSATE ALLA FILIERA FER	693	100,0	0,9		2.547	100,0
% su totale imprese					1,5	
Imprese dell'Emilia-Romagna potenzialmente interessate alla filiera FER	7.625		-1,4		24.073	
% imprese FER di Ravenna su imprese FER dell'Emilia-Romagna	9,1				10,6	

* 43.21.01 comprensivo, in ragione della sua incidenza, di una parte del 43.21

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Imprese potenzialmente interessate alla filiera FER in provincia di Ravenna per comparto

III trimestre 2016-imprese registrate e composizione %. Ateco 2007



* 43.21.01 comprensivo, in ragione della sua incidenza, di una parte del 43.21

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

MONDI DIGITALI:

INTERNET DELLE COSE E LE PICCOLE IMPRESE

Internet delle cose e le piccole imprese

Nell'ambito delle tecnologie digitali – la cui applicazione sta determinando profonde trasformazioni dei prodotti, dei processi produttivi e dei modelli di business con cui le imprese si relazionano con il mercato - una specifica rilevanza è data dall'**Internet delle cose** (*Internet of Things - IoT*), termine che definisce quella categoria di prodotti che scambiano in modo autonomo informazioni con gli oggetti circostanti, modificando le proprie prestazioni in relazione ai dati scambiati.

Il lavoro artigiano è fortemente coerente con la metamorfosi del sistema produttivo determinata dalla connettività degli oggetti, come evidenziato dalle indicazioni di Confartigianato in Aspen Institute (2015). In particolare vi sono alcuni **ambiti settoriali che rappresentano gli assi portanti dello sviluppo dell'economia dell'IoT** quali il settore **manifatturiero**, il **trasporto** e la **logistica**, l'**autoriparazione** e l'**impiantistica** interessata dallo sviluppo della **domotica**.

La perimetrazione dei comparti interessati da IoT è basata sulla classificazione Ateco 2007 e nel dettaglio i) Autoriparazione comprende la divisione Ateco 2007 45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli, l'Impiantistica e servizi agli edifici è la somma di 43 - Lavori di costruzione specializzati e 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio, ii) Ict è dato dalla sezione J - Servizi di informazione e comunicazione, iii) Manifatturiero è dato dalla sezione C - Attività manifatturiere e infine iv) Trasporto cose, persone e logistica è la somma delle divisioni 49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, 50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua, 51 - Trasporto aereo, 52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti e 53 - Servizi postali e attività di corriere.

In questi **comparti maggiormente interessati dallo sviluppo di Internet delle cose** nella provincia di Ravenna operano 6.619 imprese artigiane con 17.592 addetti, che rappresentano il 73,4% dell'occupazione dell'artigianato.

L'incidenza più alta degli addetti artigiani nei settori interessati dallo sviluppo dello IoT sul totale dell'occupazione dell'artigianato in Emilia-Romagna si registra sui territori di **Reggio Emilia** (78,6%), **Modena** (77,9%), **Bologna** (76,7%), **Piacenza** (76,4%).

In questa classifica Ravenna si posiziona in 7^a posizione su 9 nel rank regionale e in 52^a posizione su 106 nel rank nazionale.

L'artigianato dell'Internet delle cose nelle province dell'Emilia-Romagna

Anno 2013; imprese attive e addetti in media annua, valori assoluti e incidenze percentuali

Province	Imprese artigiane	Addetti imprese artigiane	% su totale addetti	Rank naz.
Bologna	17.597	46.909	76,7	21
Ferrara	5.686	14.493	73,2	53
Forlì-Cesena	8.011	24.016	74,1	44
Modena	13.618	43.535	77,9	10
Parma	7.864	21.037	74,5	41
Piacenza	5.067	14.238	76,4	25
Ravenna	6.619	17.592	73,4	52
Reggio Emilia	11.607	32.528	78,6	8
Rimini	6.115	17.277	71	62
Emilia-Romagna	82.184	231.626	75,7	6

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

LE SFIDE DELLA SHARING ECONOMY

Imprese e artigianato nei settori con maggiore presenza di sharing economy

Al I trimestre 2016 in provincia di Ravenna le imprese artigiane registrate operanti nei Gruppi Ateco 2007 appartenenti ai macro-settori delle Costruzioni, del Manifatturiero e dei Servizi - esclusi i comparti legati al crowdfunding - riconducibili ai mercati in cui si stanno sviluppando modelli imprenditoriali di collaborazione, alla base della sharing economy, sono 7.068, pari al 66,0% dell'artigianato. Il comparto artigiano rappresenta il 37,3% delle 18.948 imprese potenzialmente interessate da questo fenomeno.

Imprese potenzialmente interessate alla sharing economy in provincia di Ravenna

I trim. 2016 - imprese registrate, inc. % e rango

		Prov. Ravenna	Emilia Romagna
Artigianato	imprese in settori sharing economy	7.068	81.578
	% su totale artigianato	66,0	62,4
	% su totale imp. settori sharing	37,3	36,7
	Rank naz.	19	1
Totale imprese	imprese in settori sharing economy (b)	18.948	222.334
	% su totale imp.	47,1	48,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

A livello settoriale in provincia di Ravenna le 7 mila imprese artigiane coinvolte nei settori interessati dalla *sharing economy* sul lato dell'offerta si distribuiscono nel seguente modo: il 51,4% appartengono al macro-settore delle **Costruzioni**, il 48,0% agli **Altri Servizi** e lo 0,6% al **Commercio**.

L'artigianato presente nei settori interessati dallo sviluppo di questo nuovo modello economico rappresenta l'89,7% delle imprese totali interessate dall'economia collaborativa delle Costruzioni, il 36,8% di quelle degli Altri Servizi e lo 0,7% di quelle del Commercio.

Inoltre le imprese artigiane, appartenenti ai settori oggi maggiormente interessati dal modello economico della collaborazione si distribuiscono nei 6 ambiti della sharing – Servizi, Mobilità, Cucina, Scambio beni e servizi, Conoscenza condivisa e Abitare - nel seguente modo: il 76,9% di queste si concentrano nei **Servizi**, il 12,3% nella **Mobilità**, l'8,4% nella **Cucina**, il 2,0% nell'ambito **Scambio di beni di consumo** e lo 0,4% nell'ambito della **Conoscenza condivisa**. Mentre le imprese artigiane dell'**Abitare** hanno incidenza nulla (0,1%) sul numero di imprese artigiane appartenenti a mercati interessati da forme di economia collaborativa.

Se scendiamo ancor più nel dettaglio e consideriamo come si distribuiscono le 7 mila imprese artigiane in esame nei 9 sotto ambiti esaminati, si rileva che: il 74,7% sono concentrate nei **Servizi ai consumatori (ambito Servizi)**, il 12,3% nei **Trasporti (ambito Mobilità)**, l'8,4% nell'**Alimentari (ambito Cucina)**, il 3,7% nei **Servizi alle imprese (ambito Servizi)**, lo 0,5% nell'ambito dello **Scambio, Affitto e Vendita beni di consumo (ambito Scambio beni di consumo)**, lo 0,3% nell'ambito della **Cultura (ambito Conoscenza condivisa)**, e lo 0,1% nell'ambito della **Formazione (ambito Conoscenza condivisa)**. Nei due sotto ambiti del turismo e dell'abitare (ambito Casa) la quota di imprese artigiane è nulla.

Imprese potenzialmente interessate alla sharing economy per ambito, sotto-ambito e gruppo Ateco 2007 in provincia di Ravenna
I trim. 2016 - imprese registrate

		TOTALE imprese in settori sharing economy (b)	ARTIGIANATO imprese in settori sharing economy (a)	%su tot. (a)	% artigiano su totale imp. sharing economy (a/b)*100
SETTORI	Costruzioni	4.053	3.635	51,4	89,7
	Commercio	5.683	41	0,6	0,7
	Altri Servizi	9.212	3.392	48,0	36,8
AMBITI	CASA	2.411	4	0,1	0,2
	MOBILITA'	1.525	869	12,3	57,0
	CUCINA	2.406	595	8,4	24,7
	CONOSCENZA CONDIVISA	229	26	0,4	11,4
	SERVIZI	7.367	5.435	76,9	73,8
	SCAMBIO BENI DI CONSUMO	5.010	139	2,0	2,8
SOTTO-AMBITO	abitare	1.715	3	0,0	0,2
	turismo	696	1	0,0	0,1
	alimentare	2.406	595	8,4	24,7
	trasporto	1.525	869	12,3	57,0
	formazione	77	6	0,1	7,8
	cultura	152	20	0,3	13,2
	servizi alla persona	6.076	5.278	74,7	86,9
	servizi alle imprese	1.775	261	3,7	14,7
	scambio, vendita e affitto di beni di consumo	4.526	35	0,5	0,8
	TOTALE		18.948	7.068	100,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

ARTIGIANATO

Alcuni caratteri strutturali delle imprese dell'artigianato

Nel 2014 le **imprese artigiane attive in provincia di Ravenna sono 9.087 di cui 3.058, pari al 33,7%, hanno dipendenti.**

Le imprese artigiane rappresentano il 30,4% delle imprese totali e, vista la predominanza delle piccole imprese con meno di 50 addetti in provincia di Ravenna, si rileva una simile incidenza, pari precisamente al 30,6% dell'artigianato sulle imprese di questa dimensione.

Per quanto riguarda le imprese con dipendenti la quota dell'artigianato sul totale imprese sale al 31,1% e tocca il 31,8% sulle piccole imprese con meno di 50 addetti.

Nel 2014 le **imprese artigiane attive occupano 22.974 addetti** e in particolare le **imprese artigiane con dipendenti contano 15.581 addetti**, pari al 67,8% del totale dell'occupazione nell'artigianato.

L'**incidenza degli addetti delle imprese artigiane su quelli del totale imprese è pari al 20,2% e sale al 29,3% se si considerano solo le piccole imprese con meno di 50 addetti.** Considerando le imprese con dipendenti, l'incidenza degli addetti delle imprese artigiane su quelli del totale imprese è pari al 17,1% e sale al 27,9% se si considerano solo le piccole imprese con meno di 50 addetti.

Per quanto riguarda la **dimensione media** l'artigianato conta 2,5 addetti/impresa mentre per il totale imprese si 3,8 addetti/impresa. Considerando le imprese con dipendenti l'artigianato sale a 5,1 addetti/impresa e il totale imprese a 9,3 addetti/impresa.

Imprese attive e addetti dell'artigianato e del totale imprese con e senza dipendenti in provincia di Ravenna
anno 2014 - valori assoluti e incidenze - valori medi

		Provincia di Ravenna		Emilia-Romagna	
		imprese	addetti	imprese	addetti
Artigianato	Imprese con dipendenti	3.058	15.581	39.116	205.448
	Totale (con e senza dipendenti)	9.087	22.974	110.318	294.723
Totale imprese	Imprese con dipendenti	9.820	90.874	119.504	1.245.849
	Totale (con e senza dipendenti)	29.905	113.510	370.253	1.532.576
Piccole imprese <50 addetti	Imprese con dipendenti	9.609	55.802	116.991	673.056
	Totale (con e senza dipendenti)	29.694	78.438	367.739	959.717
Incidenza artigianato su totale imprese	Imprese con dipendenti	31,1	17,1	32,7	16,5
	Totale (con e senza dipendenti)	30,4	20,2	29,8	19,2
Incidenza artigianato su piccole imprese < 50 addetti	Imprese con dipendenti	31,8	27,9	33,4	30,5
	Totale (con e senza dipendenti)	30,6	29,3	30,0	30,7
Dim. Media	Imprese artigiane con dip.	-	5,1	-	5,3
	Totale artigianato (con e senza dipendenti)	-	2,5	-	2,7
	Totale imprese con dip.	-	9,3	-	10,4
	Totale imprese (con e senza dipendenti)	-	3,8	-	4,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

La forma giuridica delle imprese artigiane

In provincia di Ravenna sono 6.503 le **imprese artigiane attive costituite a carattere individuale**² - imprenditore individuale e lavoratore autonomo - e rappresentano il 71,6% delle imprese artigiane; seguono le 1.651 **Società in nome collettivo** che sono il 18,2% del totale, le 480 **Società a responsabilità limitata** che sono il 5,3% del totale, e le 414 **Società in accomandita semplice** che sono il 4,6% del totale.

Complessivamente più di un quarto (28,4%, pari a 2.584 unità) delle imprese artigiane è costituito da società di persone o di capitali.

Nel 2014 le **imprese artigiane attive a carattere individuale** occupano 10.553 addetti, pari al 45,9% degli addetti dell'artigianato; 6.781 addetti, quasi un terzo del totale (29,5%), operano nelle **Società in nome collettivo**, 3.313 addetti (14,4%) operano nelle **Società a responsabilità limitata** e 1.499 addetti (6,5%) operano nelle **Società in accomandita semplice**.

Imprese e addetti delle imprese artigiane attive per provincia e forma giuridica in provincia di Ravenna

Anno 2014. Valori assoluti, composizione percentuale e dimensione media. Valori medi annui

		Imprese art.	composizione %	Addetti art.	composizione %	dim. media
Provincia di Ravenna	Individuale *	6.503	71,6	10.553	45,9	
	Società in nome collettivo	1.651	18,2	6.781	29,5	
	Società in accomandita semplice	414	4,6	1.499	6,5	
	Società a respons. limitata	480	5,3	3.313	14,4	
	Altre forme**	39	0,4	828	3,6	
	TOTALE	9.087	100,0	22.974	100,0	2,5
	Forme diverse da individuale	2.584	28,4	12.421	54,1	4,8
Emilia-Romagna	Individuale *	76.433	69,3	125.980	42,7	
	Società in nome collettivo	20.492	18,6	84.591	28,7	
	Società in accomandita semplice	5.062	4,6	18.356	6,2	
	Società a respons. limitata	7.888	7,2	58.150	19,7	
	Altre forme**	443	0,4	7.645	2,6	
	TOTALE	110.318	100,0	294.723	100,0	2,7
	Forme diverse da individuale	33.885	30,7	168.743	57,3	5,0

* Imprenditore individuale e lavoratore autonomo

** Società di persone diversa da snc e sas, società cooperative e altra forma d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat-Asia

² L'Istat considera la forma giuridica di "indipendente" in cui sono compresi oltre all'imprenditore individuale e al lavoratore autonomo i liberi professionisti, a cui è preclusa l'iscrizione all'Albo degli artigiani.

L'artigianato del territorio: dinamica e demografia d'impresa

In provincia di Ravenna al III trimestre 2016 le imprese artigiane registrate sono 10.712, con una dinamica demografica nell'anno data da 120 iscritte e 153 cessate non d'ufficio; la nati-mortalità di impresa determina un saldo negativo di 33 unità, equivalente ad un tasso di variazione – dato dal rapporto tra la differenza tra iscritte e cessate non d'ufficio nell'anno e le registrate al III trimestre 2015 – -0,30%.

Al III trimestre 2016 le imprese artigiane rappresentano il 26,5% delle 40.395 imprese totali presenti nel territorio.

A livello settoriale registriamo una tenuta, con variazione prossima a zero, nel comparto **Manifatturiero** (0,00%), seguono con dinamica negativa i **Servizi alle persone** (-0,11%), le **Costruzioni** (-0,37%) e i **Servizi alle imprese** (-0,94%).

Struttura settoriale e dinamica delle imprese artigiane in provincia di Ravenna

III trimestre 2016 - tasso dato da rapporto saldo (iscritte-cess. non d'uff.) su reg. III trim. 2015

	III trim. 2015	III trim. 2016	%	iscritte	Cessate non d'ufficio	saldo	tasso di crescita	tasso di crescita II trim. 2015
MANIFATTURIERO	1.974	1.945	18,2	16	16	0	0,00	-0,50
COSTRUZIONI	4.634	4.566	42,6	43	60	-17	-0,37	0,08
SERVIZI ALLE IMPRESE	1.496	1.480	13,8	29	43	-14	-0,94	-0,13
SERVIZI ALLE PERSONE	2.635	2.638	24,6	30	33	-3	-0,11	-0,04
ALTRI SETTORI	84	83	0,8	2	1	1	1,19	-1,11
TOTALE	10.823	10.712	100,0	120	153	-33	-0,30	-0,09

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Imprese artigiane gestite da giovani, donne e stranieri

Imprese artigiane gestite da giovani³. In provincia di Ravenna nel 2015 sono **1.053 le imprese gestite da under 35**, pari al 9,8% del numero complessivo di imprese artigiane presenti sul territorio. Di queste il 79,7% è gestito da giovani uomini e la restante quota, pari al 20,3%, da donne under 35.

Imprese artigiane gestite da giovani under 35 in provincia di Ravenna anno 2015 - imprese registrate

	Prov. Ravenna	Emilia-Romagna
Imprese artigiane gestite da under 35	1.053	13.833
inc. % su tot. artigianato	9,8	10,5
% imprese art. gestite da giovani donne under 35	20,3	18,7
% imprese art. gestite da giovani uomini under 35	79,7	81,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Unioncamere

Il 56,3% delle imprese artigiane gestite da giovani under 35 sono imprese delle **Costruzioni**, il 24,6% sono imprese dei **Servizi alle persone**, il 10,5% sono imprese **Manifatturiero** e l'8,2% sono imprese del settore **Servizi alle imprese**. In particolare le imprese gestite da under 35 uomini si concentrano nel comparto delle **Costruzioni** (66,5%) mentre quelle gestite da donne nel comparto dei **Servizi alla persona** (61,7%).

Imprese artigiane gestite da giovani under 35 per macro-settori in provincia di Ravenna anno 2015 - imprese registrate

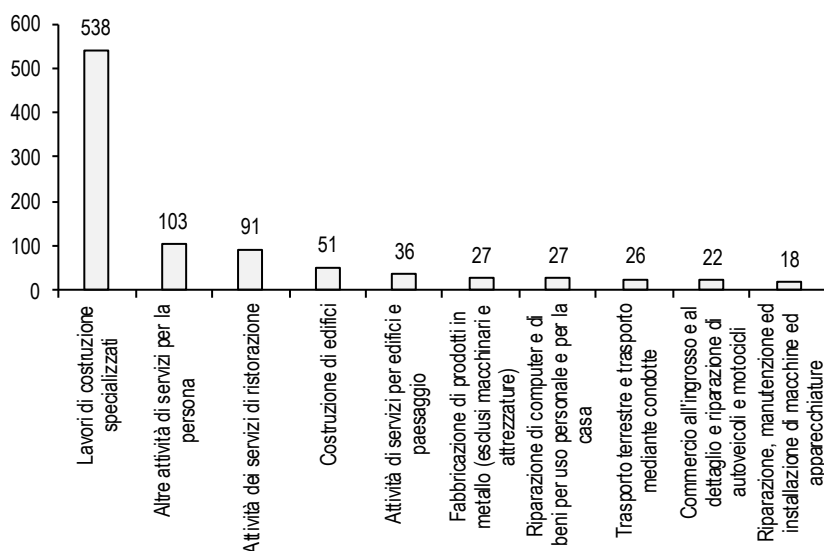
	imp. under 35	%	inc.% su tot. art.	giovani donne			giovani uomini		
				imp.	%	% imp. under 35	imp.	%	% imp. under 35
MANIFATTURIERO	111	10,5	5,6	28	13,1	25,2	83	9,9	74,8
COSTRUZIONI	593	56,3	12,9	35	16,4	5,9	558	66,5	94,1
SERVIZI ALLE IMPRESE	86	8,2	3,6	19	8,9	22,1	67	8,0	77,9
SERVIZI ALLE PERSONE	259	24,6	15,0	132	61,7	51,0	127	15,1	49,0
ALTRI SETTORI	4	0,4	4,9	0	0,0	0	4	0,5	100,0
TOTALE	1.053	100,0	9,8	214	100,0	20,3	839	100,0	79,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni per numero di imprese artigiane registrate gestite da giovani risultano: **Lavori di costruzione specializzati** (538 imprese gestite da under 35), **Altre attività di servizi per la persona** (103), **Attività dei servizi di ristorazione** (91), **Costruzione di edifici** (51) e **Attività di servizi per edifici e paesaggio** (36).

³ imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa, in base ai criteri definiti nella tabella sotto indicata.

Prime 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da giovani under 35 in Provincia di Ravenna
imprese registrate - anno 2015 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Imprese artigiane gestite da donne. Le **imprese artigiane gestite da donne**⁴ in provincia di Ravenna nel 2015 sono 1.879 e rappresentano il 17,4% del totale delle imprese artigiane della provincia. Di queste imprese dell'artigianato l'11,4% è gestito da giovani donne under 35.

Imprese artigiane gestite da donne in provincia di Ravenna

anno 2015 - imprese registrate

	Prov. Ravenna	Emilia-Romagna
Imprese artigiane gestite da donne	1.879	25.832
inc.% su tot. artigianato	17,4	19,6
% imprese art. gestite da giovani donne	11,4	10,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Il settore dei **Servizi alla persona** è quello in cui si concentra la maggior quota di imprese artigiane femminili, pari al 61,9% delle 1.879 imprese gestite da donne nell'artigianato; seguito dal settore **Manifatturiero** (20,6%), dai **Servizi alle imprese** (10,7%) e dalle **Costruzioni** (6,5%).

Mentre nell'artigianato la più alta percentuale di imprese gestite da donne si rileva nei **Servizi alle persone** (67,4%), seguito dal **Manifatturiero** (19,7%), dai **Servizi alle imprese** (8,4%), e dalle **Costruzioni** (2,7%).

⁴ Si considerano "Imprese femminili" le imprese in cui la partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne

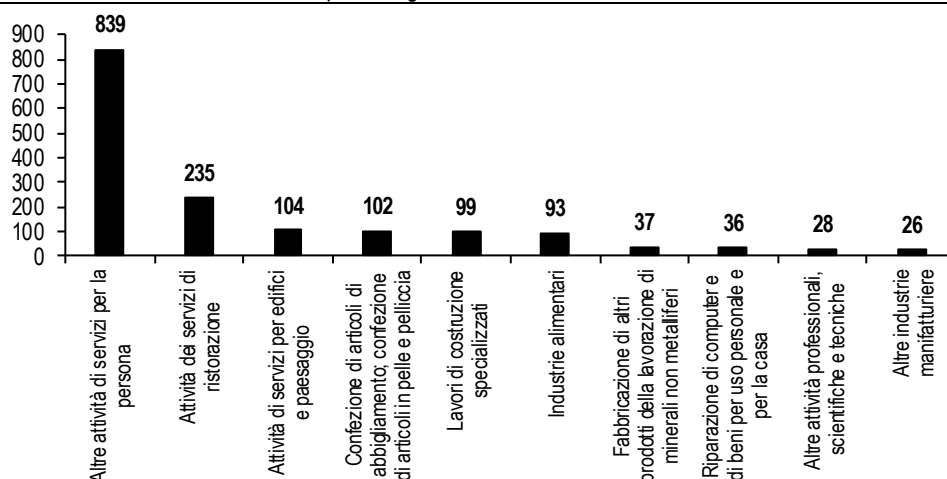
Imprese artigiane per macro-settore gestite da donne in provincia di Ravenna
anno 2015 - imprese registrate

	imprese	%	inc.% su tot. art.
MANIFATTURIERO	388	20,6	19,7
COSTRUZIONI	123	6,5	2,7
SERVIZI ALLE IMPRESE	201	10,7	8,4
SERVIZI ALLE PERSONE	1.164	61,9	67,4
ALTRI SETTORI	3	0,2	3,7
TOTALE	1.879	100,0	17,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni Ateco 2007 per numero di imprese artigiane gestite da donne sono: **Altre attività di servizi per la persona** (839 imprese gestite da donne), **Attività dei servizi di ristorazione** (235), **Attività di servizi per edifici e paesaggio** (104), **Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia** (102) e **Lavori di costruzione specializzati** (99).

Primi 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da donne in Provincia di Ravenna
n. assoluto imprese registrate - anno 2015 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Imprese artigiane gestite da stranieri. Nel 2015 in provincia di Ravenna si contano 2.024 **imprese artigiane gestite da stranieri**⁵, che rappresentano il 18,8% del totale delle imprese artigiane del territorio.

Imprese artigiane gestite da stranieri in provincia di Ravenna
anno 2015 - imprese registrate

	Ravenna	Emilia-Romagna
Imprese artigiane gestite da stranieri nel 2015	2.024	24.143
inc. % imp. art. di stranieri su tot. imp. art.	18,8	18,3
% imprese artigiane di stranieri gestite da donne	11,0	13,3
% imprese artigiane di stranieri gestite da giovani	89,0	86,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

⁵ Sono considerate straniere le imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da persone non nate in Italia.

Rapportando per ciascun macro-settore il numero di imprese dell'artigianato con a capo imprenditori stranieri al totale delle imprese artigiane osserviamo che nelle **Costruzioni** la presenza straniera è più elevata, pari al 34,0% dell'artigianato, seguita dalle **Servizi alle persone** dove rappresentano il 9,6%, dal **Manifatturiero**, dove rappresentano il 7,8% e dai **Servizi alle imprese** dove le imprese artigiane gestite da stranieri rappresentano il 5,8% dell'artigianato totale.

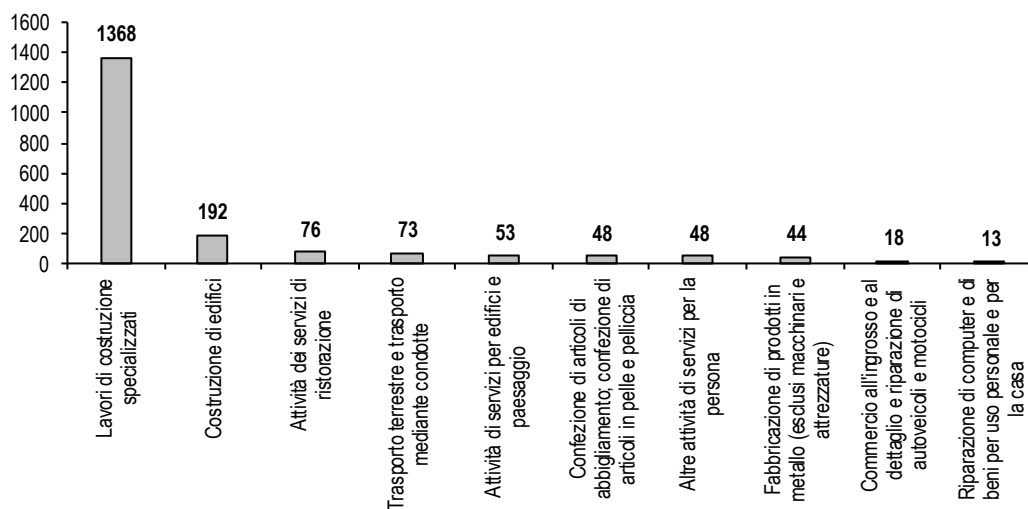
Imprese artigiane gestite da stranieri per macro-settori in provincia di Ravenna
anno 2015 - imprese registrate

	imp. art. stranieri	%	inc. % su tot. art.
MANIFATTURIERO	154	7,6	7,8
COSTRUZIONI	1564	77,3	34,0
SERVIZI ALLE IMPRESE	140	6,9	5,8
SERVIZI ALLE PERSONE	165	8,2	9,6
ALTRI SETTORI	1	0,0	1,2
TOTALE	2024	100,0	18,8

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Nello specifico, spostando l'analisi a livello settoriale, le prime 5 divisioni per numero di imprese artigiane gestite da stranieri sono: **Lavori di costruzione specializzati** (con 1.368 imprese gestite da stranieri), **Costruzione di edifici** (192), **Attività dei servizi di ristorazione** (76), **Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte** (73) e **Attività di servizi per edifici e paesaggio** (53).

Primi 10 settori per numero di imprese artigiane gestite da stranieri in Provincia di Ravenna
n. assoluto imprese registrate - anno 2015 - divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

I settori driver dell'artigianato

L'analisi dei recenti dati sulla demografia di impresa evidenzia alcuni comparti rilevanti dell'artigianato - che rappresentano più dello 0,3% dello stock totale di imprese artigiane del territorio - che al III trimestre 2016 registrano una crescita: **8 settori driver** in cui operano complessivamente **1.547 imprese, pari al 14,4% dell'artigianato della provincia, che nel periodo luglio-settembre 2016 registrano un tasso di crescita del +0,84%**. Nello specifico si classificano al primo posto le **Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese** - lo 0,3% dell'artigianato - con un tasso di crescita del +9,7%, seguite dalle **Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici** - lo 0,4% dell'artigianato - con un tasso del +4,4%, dalla **Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa** - il 2,3% dell'artigianato - con un tasso del +1,2%, dall'**Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio** - l'1,0% dell'artigianato - con un tasso del +0,9%, dalla **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature** - l'1,5% dell'artigianato - con un tasso di crescita del +0,6%, dalla **Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia** - l'1,5% dell'artigianato - con un tasso del +0,6%, dalle **Attività di servizi per edifici e paesaggio** - il 2,4% dell'artigianato - con un tasso del +0,4% e dal **Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli** - il 4,8% dell'artigianato - con un tasso del +0,2%.

Settori driver dell'artigianato in provincia di Ravenna

imprese registrate al III trim. 2016 - saldo: iscritte-cessate non d'ufficio; tasso di sviluppo: saldo/ reg. III trim. 2015

	registrate III trim.2016	inc. % su totale imprese	%	iscritte	Cessate non duff.	saldo	tasso di sviluppo
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	35	9,7	0,3	5	2	3	9,68
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	47	22,0	0,4	2	0	2	4,44
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	248	88,3	2,3	5	2	3	1,19
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	110	70,5	1,0	2	1	1	0,92
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	163	65,7	1,5	1	0	1	0,62
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	166	70,3	1,5	2	1	1	0,61
Attività di servizi per edifici e paesaggio	259	76,0	2,4	7	6	1	0,40
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	519	43,7	4,8	4	3	1	0,19
Settori rilevanti driver	1.547	51,1	14,4	28	15	13	0,84
Altre attività di servizi per la persona	1.143	83,9	10,7	14	14	0	0,00
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	468	60,1	4,4	4	4	0	0,00
Industrie alimentari	284	69,1	2,7	1	1	0	0,00
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	122	41,6	1,1	1	1	0	0,00
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	116	66,3	1,1	2	2	0	0,00
Fabbricazione di mobili	59	64,8	0,6	1	1	0	0,00
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	56	22,8	0,5	3	3	0	0,00
Assistenza sanitaria	49	33,3	0,5	0	0	0	0,00
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	44	44,4	0,4	0	0	0	0,00
Industrie tessili	42	71,2	0,4	0	0	0	0,00
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	31	44,9	0,3	0	0	0	0,00
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	30	39,5	0,3	1	1	0	0,00
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	27	34,2	0,3	1	1	0	0,00
Lavori di costruzione specializzati	3.872	88,3	36,1	37	49	-12	-0,31
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	862	79,9	8,0	6	12	-6	-0,68
Costruzione di edifici	670	45,0	6,3	6	11	-5	-0,71
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	129	30,2	1,2	5	6	-1	-0,74
Attività dei servizi di ristorazione	591	20,6	5,5	6	11	-5	-0,87
Stampa e riproduzione di supporti registrati	71	65,1	0,7	0	1	-1	-1,28
Altre industrie manifatturiere	153	80,1	1,4	0	2	-2	-1,31
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	63	0,9	0,6	0	1	-1	-1,52
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	36	0,8	0,3	0	2	-2	-6,06
Settori rilevanti non driver	8.918	33,8	83,3	88	123	-35	-0,39
Totale settori rilevanti	10.465	35,5	97,7	116	138	-22	-0,21
Altri settori	247	2,3	2,3	4	15	-11	-4,37
TOTALE ARTIGIANATO	10.712	26,5	100,0	120	153	-33	-0,30

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

L'artigianato interessato dalla domanda turistica

Al III trimestre 2016 le imprese artigiane della provincia di Ravenna **operanti in attività economiche a vocazione turistica⁶ risultano essere 1.530 e rappresentano il 14,3% dell'artigianato totale** del territorio, valore superiore rispetto alla media regionale (13,7%). Inoltre l'artigianato di questa provincia coinvolge circa il 10% delle imprese interessate da domanda turistica presenti nell'intera regione Emilia-Romagna.

Nei 9 ambiti settoriali dell'artigianato potenzialmente interessati dalla domanda turistica si contano 419 imprese operanti in **Ristoranti e pizzerie**, pari al 27,4% delle 1.530 imprese artigiane del turismo, 288 imprese dell'**Agroalimentare**, pari al 18,8% del totale, 242 imprese delle **Altre attività manifatturiere e dei servizi**, pari al 15,8% del totale, 241 imprese dell'**Abbigliamento e calzature**, pari al 15,8% del totale, 172 imprese operanti in **Bar, caffè, pasticcerie**, pari all'11,2% del totale, 148 imprese dei **Trasporti**, pari al 9,7% del totale, 18 imprese delle **Attività ricreative, culturali, intrattenimento**, pari all'1,2% del totale e 2 imprese di **Giornali, guide editoria**, pari allo 0,1% del totale.

Per quanto riguarda la dinamica delle imprese dell'artigianato a vocazione turistica della provincia rimane stazionaria rispetto al numero registrato un anno fa (-0,1%) diversamente da quanto rilevato per il totale artigianato per cui si rileva un calo dell'1% del numero di imprese (var. % tendenziale al lordo delle cessate d'ufficio).

Nel dettaglio dei principali ambiti settoriali – che rappresentano oltre l'1% dell'artigianato a vocazione turistica – sono in crescita **Bar, caffè, pasticcerie** del 2,4% e **Ristoranti e pizzerie** del 2,2%.

Artigianato potenzialmente interessato dalla domanda turistica in provincia di Ravenna

imprese registrate al III trim. 2016 - var.% al lordo delle cessazioni d'ufficio

	Ravenna	inc. % su tot. regionale	Emilia-Romagna
Abbigliamento e calzature	241	5,5	4.417
Agroalimentare	288	9,4	3.050
Altre attività manifatturiere e dei servizi	242	8,9	2.720
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	18	5,2	345
Bar, caffè, pasticcerie	172	11,7	1.467
Giornali, guide editoria	2	66,7	3
Ristoranti e pizzerie	419	12,3	3.395
Strutture ricettive	0	0,0	1
Trasporti	148	5,8	2.545
ARTIGIANATO TURISTICO	1.530	8,5	17.943
composizione % Italia	0,7		8,4
incidenza su totale	14,3		13,7
Var. % su III trim. 2015	-0,1		-0,6
ARTIGIANATO TOTALE	10.712		130.844
Var %	-1,0		-1,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

⁶ Per la metodologia di individuazione dei settori si veda Confartigianato (2014)

Imprese artigiane nei settori dell'ICT

In questo paragrafo viene proposta la perimetrazione delle imprese artigiane operanti in attività economiche connesse all'ICT – nella comune accezione di *Information&Communication Technology*⁷. Al III trimestre 2016 in provincia di Ravenna si contano 174 imprese in quest'ambito. Più di un terzo (32,2%), pari a 56 unità, si occupano di **Software**, seguono le 50 imprese delle **Riparazione di computer e apparecchiature per la comunicazione**, pari al 28,7% del totale, le 46 imprese, che operano nell'**Elaborazione dati, hosting e attività connesse e gestione di portali web**, pari al 26,4% del totale, le 21 imprese attive nella **Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica**, pari al 12,1% del totale. Nel periodo luglio-settembre 2016, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, le imprese artigiane dell'ICT sono una in più.

Artigianato nell'ICT per ambito in provincia di Ravenna

III trim. 2016- imprese registrate - var. % al lordo delle cess.d'ufficio

	Ravenna	%	Emilia-Romagna
Fabbr. di computer e prod. di elettronica e ottica	21	12,1	307
Commercio all'ingrosso di apparecchiature ICT	0	0,0	1
Software	56	32,2	754
Telecomunicazioni	1	0,6	9
Elab. dati, hosting e attività connesse; gest. portali web	46	26,4	560
Riparazione per computer e apparecch. Per comunicaz.	50	28,7	561
Artigianato ICT	174	100,0	2192
inc. % su totale artigianato	2,1		1,6
var.ass. III trim. 2016 su III trim. 2015	1		-42
var.% III trim. 2016 su III trim. 2015	0,6		-1,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

⁷ La perimetrazione considera il settore ICT sulla base della classificazione Nace 2 fornita da Eurostat (2012)

LAVORO

Il mercato del lavoro

Nel 2015 in provincia di Ravenna gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la **classe d'età 15 anni e più**, un tasso di disoccupazione dell'8,9% e un tasso di occupazione del 49,1% entrambi stazionari rispetto ai livelli di un anno prima (-0,3 punti) e un tasso di attività, pari al 53,9% che registra una variazione negativa (-0,5 punti) rispetto ai livelli di 12 mesi prima.

Rispetto al 2007, anno pre-crisi, il quadro degli indicatori del mercato del lavoro mostrano una diminuzione del tasso di occupazione di 5,2 punti e del tasso di attività di 2 punti e un aumento di 6 punti del tasso di disoccupazione.

Per il segmento del mercato del lavoro dei **giovani tra i 15 e i 24 anni**, a Ravenna nel 2015 si osserva un tasso di disoccupazione per i giovani fino ai 24 anni pari 29,2%, in diminuzione rispetto al valore registrato un anno prima 9,8 punti e quello di occupazione pari al 19,2% in calo rispetto al 2014 di 1,2 punti.

I dati di lungo periodo mostrano nel 2015 il tasso di occupazione in discesa di 10,8 punti rispetto al periodo pre-crisi (2007), e il rapporto tra i giovani sotto i 25 anni in cerca di lavoro e le forze lavoro appartenenti alla medesima classe d'età (occupati e disoccupati) in salita di 16,1 punti nel 2015 rispetto al 2007.

Se ampliamo il segmento del mercato del lavoro giovanile, considerando i **giovani fino ai 29 anni**, nel 2015 il tasso di occupazione risulta in diminuzione di 2 punti rispetto al 2014 e il tasso di disoccupazione in diminuzione di 6 punti.

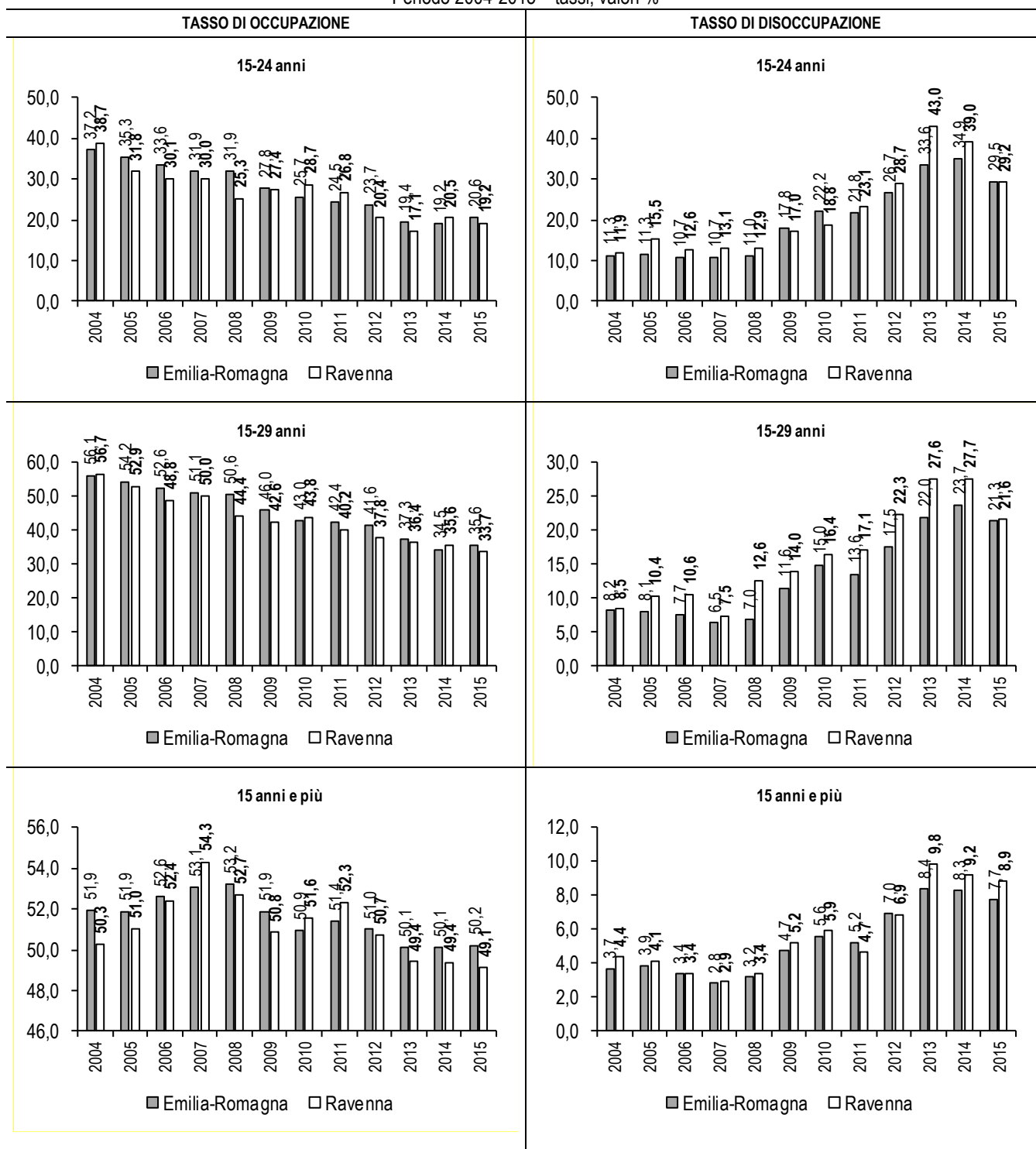
Nel corso di 8 anni, dal 2007 al 2015, per i giovani under 30 il tasso di occupazione è diminuito di 16,3 punti, quello di attività è sceso di 11 punti e il tasso di disoccupazione è cresciuto di 14,2 punti.

Tassi di occupazione, disoccupazione e attività in provincia di Ravenna
anno 2015 - var. ass. e % su anni 2007 e 2014

classe d'età	Ravenna				Emilia-Romagna			
	15-24 anni	15-29 anni	15 anni e più		15-24 anni	15-29 anni	15 anni e più	
Tasso occupazione	2007	30,0	50,0	54,3	31,9	51,1	53,1	
	2014	20,5	35,6	49,4	19,2	34,5	50,1	
	2015	19,2	33,7	49,1	20,6	35,6	50,2	
	var.2007-2015	-10,8	-16,3	-5,2	-11,3	-15,5	-2,9	
	var.2014-2015	-1,2	-2,0	-0,3	1,4	1,1	0,1	
Tasso attività	2007	34,6	54,0	55,9	35,7	54,7	54,6	
	2014	33,5	49,2	54,4	29,5	45,2	54,6	
	2015	27,2	42,9	53,9	29,2	45,3	54,4	
	var.2007-2015	-7,4	-11,0	-2,0	-6,6	-9,4	-0,2	
	var.2014-2015	-6,4	-6,3	-0,5	-0,3	0,1	-0,2	
Tasso disoccupazione	2007	13,1	7,5	2,9	10,7	6,5	2,8	
	2014	39,0	27,7	9,2	34,9	23,7	8,3	
	2015	29,2	21,6	8,9	29,5	21,3	7,7	
	var.2007-2015	16,1	14,2	6,0	18,7	14,9	4,9	
	var.2014-2015	-9,8	-6,0	-0,3	-5,5	-2,4	-0,6	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Serie storica tasso di occupazione e disoccupazione per classi d'età in provincia di Ravenna
 Periodo 2004-2015 – tassi, valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Alcuni dati chiave sul mercato del lavoro dei giovani under 30

Nel 2015 in provincia di Ravenna sono **49.405 i giovani tra i 15 e i 30 anni**. Di questi **16.628 hanno un'occupazione** e rappresentano il 33,7% del totale della popolazione tra i 15-29 anni. La quota di giovani del territorio con un lavoro nel 2015 scende di 2 punti rispetto al 2014.

Coloro che **non hanno un'occupazione ma la stanno cercando sono 4.591 under 30**, che determinano un **tasso di disoccupazione giovanile** pari al 21,6% della forza lavoro – che si compone di occupati e disoccupati – e il 9,3% della popolazione. Rispetto all'anno precedente nel 2015 **il tasso di disoccupazione giovanile scende di 6 punti**.

Giovani con meno di 30 anni che compongono la forza lavoro a Ravenna sono 21.218 unità, e rappresentano 42,9% dei giovani residenti nella provincia. Il tasso di attività, ottenuto rapportando la forza lavoro alla popolazione residente, è in diminuzione (-6,3 punti) rispetto al valore del tasso registrato nel 2014. Nel mercato del lavoro sono attivi il 42,9% dei giovani, questo significa che la restante quota, **pari al 57,1%, si compone di under 30 esclusi dalla forza lavoro**, poiché non hanno un'occupazione e non la cercano attivamente.

Condizioni occupazionali dei giovani under 30 in provincia di Ravenna anno 2015

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
popolazione	49.405	591.127
occupati	16.628	210.587
tasso occupazione	33,7	35,6
var.t.occ. 2014-2015	-2,0	1,1
in cerca di occupazione (disoccupati)	4.591	57.149
inc.% su pop.	9,3	9,7
tasso disoccupazione	21,6	21,3
var. disocc. 2014-2015	-6,0	-2,4
forza lavoro (occupati+disoccupati)	21.218	267.736
tasso attività	42,9	45,3
var. t. attività 2014-2015	-6,3	0,1
inattivi	28.187	323.391
tasso inattività	57,1	54,7
var. t. inattività 2014-2015	6,3	-0,1

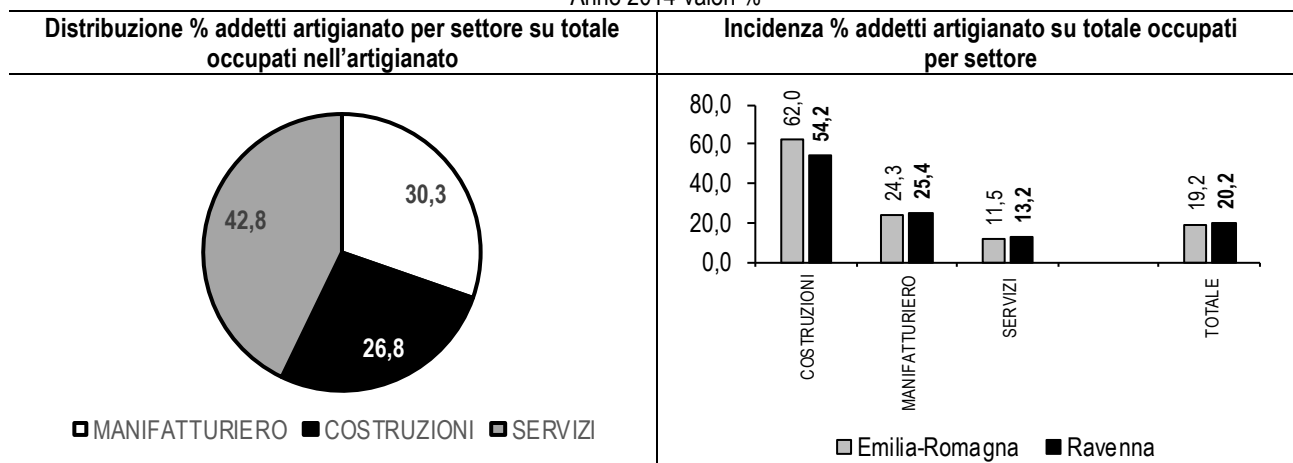
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Excelsior- Unioncamere

Occupati nelle imprese artigiane

Nel 2014 sono 22.974 gli addetti dell'artigianato, il 20,2% del numero totale di occupati nella provincia. In particolare operano nell'artigianato di Ravenna il 54,2% dei lavoratori delle **Costruzioni**, il 25,4% dei lavoratori del **Manifatturiero esteso** e il 13,2% dei lavoratori dei **Servizi**.

Addetti che operano nell'artigianato della provincia di Ravenna per macro-settori

Anno 2014-valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prendendo a riferimento gli ultimi dati Istat disponibili su dipendenti e addetti nell'artigianato - dell'Archivio Statistico delle imprese attive (ASIA) - osserviamo che nella provincia di Ravenna, nel 2013, le imprese attive nell'artigianato coinvolgono 23.966 addetti. Tra questi il 46,6%, pari a 11.179, sono dipendenti e il 53,4%, pari a 12.787, sono indipendenti. La dimensione media delle imprese artigiane è di 2,6 addetti per impresa attiva.

Addetti, dipendenti e indipendenti nel comparto artigiano in provincia di Ravenna

anno 2013

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
n. addetti imprese artigiane	23.966	305.857
dimensione media imprese artigiane	2,6	2,7
n. dipendenti imprese artigiane	11.179	145.667
inc.% dipendenti art. su tot. addetti imprese art.	46,6	47,6
n. indipendenti imprese artigiane	12.787	160.190
inc.% indipendenti art. su tot. addetti imprese art.	53,4	52,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Secondo gli ultimi dati disponibili, in provincia di Ravenna operano nel **Manifatturiero** artigiano 7.124 addetti, pari al 29,7% del totale degli occupati dell'artigianato, nelle **Costruzioni** 6.702 addetti, pari al 28,0% del totale e nei **Servizi** 10.140 addetti, pari al 42,3% del totale.

I dipendenti nell'artigianato **Manifatturiero** sono 4.213 e rappresentano il 37,7% del totale dei dipendenti operanti nell'artigianato di Ravenna. Sono, invece, 2.461 i dipendenti nel settore delle **Costruzioni**, che incidono per 22,0% del totale, e 4.505 i lavoratori dipendenti nei **Servizi**, che incidono per il 40,3% del totale.

Addetti, dipendenti e indipendenti nel comparto artigiano per macro-settori in provincia di Ravenna
anno 2013

		Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
Addetti	Manifatturiero	7.124	114.232
	inc.% su tot. add. art.	29,7	37,3
	Costruzioni	6.702	79.302
	inc.% su tot. add. art.	28,0	25,9
	Servizi	10.140	112.323
	inc.% su tot. add. art.	42,3	36,7
Totale addetti		23.966	305.857
Dipendenti	Manifatturiero	4.213	71.274
	inc.% su tot. dip. art.	37,7	48,9
	Costruzioni	2.461	27.462
	inc.% su tot. dip. art.	22,0	18,9
	Servizi	4.505	46.931
	inc.% su tot. dip. art.	40,3	32,2
Totale dipendenti		11.179	145.667

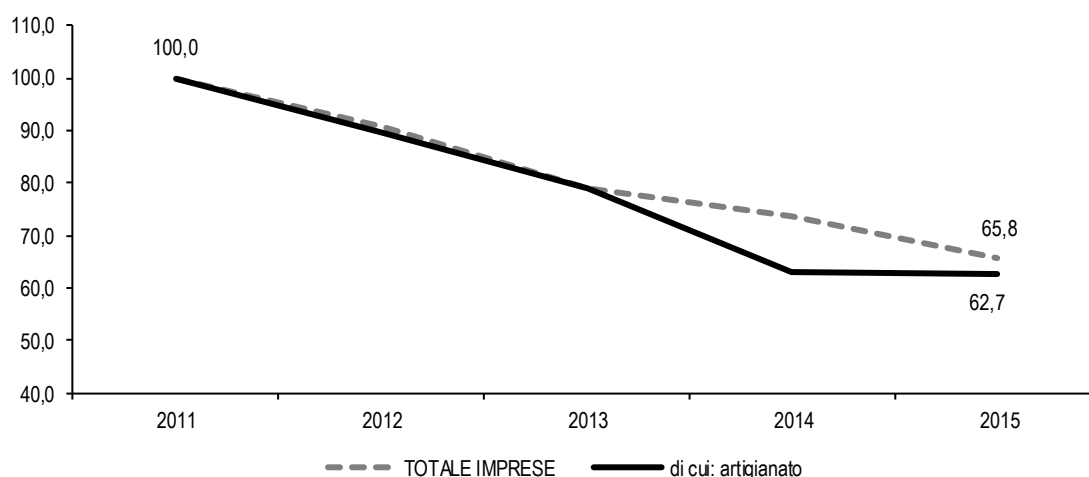
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Gli infortuni nell'artigianato

Nel 2015 in provincia di Ravenna sono 4.836 gli infortuni denunciati dalle imprese non agricole⁸ e di questi il 14,8%, precisamente 714 casi, sono stati denunciati nelle imprese artigiane.

A livello di dinamica si rileva che nel 2015 gli infortuni sul lavoro denunciati dalle imprese del territorio non agricole scendono del 10,9%, pari a 588 casi in meno su base annua. Il comparto artigiano registra nel 2015 un'invarianza del numero degli infortuni (-0,3%) rispetto all'anno precedente.

Dinamica degli infortuni totali denunciati nel totale imprese non agricole e nelle imprese artigiane in Provincia di Ravenna
Anni 2011-2015. Indice 2011=100



Elaborazioni Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INAIL

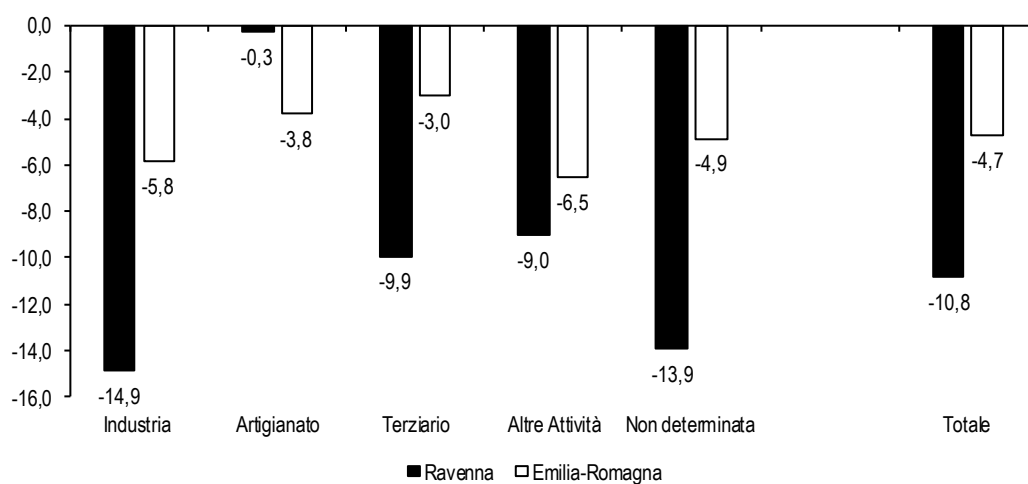
⁸ Gli altri soggetti censiti dall'INAIL e qui non considerati sono le imprese dell'Agricoltura, i dipendenti statali, gli studenti delle scuole pubbliche e le casalinghe

Infortuni sul lavoro denunciati dalle imprese artigiane e dal totale imprese in provincia di Ravenna
 anno 2015- valori assoluti, var. assolute e relative rispetto al 2014 e il 2010

		Ravenna	Emilia-Romagna
TOTALE IMPRESE	n. infortuni	4.836	57.935
	var.ass.su 2014	-588	-2.861
	var.% su 2014	-10,8	-4,7
	var.ass.su 2011	-2.518	-21.832
	var.% su 2011	-34,2	-27,4
di cui: artigianato	n. infortuni	714	8.327
	inc.% su tot. infortuni	14,8	14,4
	var.ass.su 2014	-2	-330
	var.% su 2014	-0,3	-3,8
	var.ass.su 2011	-424	-3.661
	var.% su 2011	-37,3	-30,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INAIL

Dinamica degli infortuni nelle imprese del settore industria-Servizi per gestione tariffaria in Provincia di Ravenna
 Var.% 2014-2015



Elaborazioni Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INAIL

Export e mercati esteri

Export: il *made in* Provincia di Ravenna

Dall'analisi dei dati Istat sul commercio estero si evidenzia che le vendite complessive all'estero dei prodotti *made in* provincia di Ravenna, negli ultimi 12 mesi, ammontano a 3,5 miliardi di euro, in calo rispetto ai 12 mesi precedenti del 5,1%. Durante il periodo III trimestre 2015-II trimestre 2016 i prodotti manifatturieri rappresentano la quasi totalità dell'export (il 93,9% del totale) e sono stati venduti sui mercati oltre confine per 3,3 miliardi di euro, di cui il 65,4% sui mercati dell'**Unione Europea a 28** e il restante 34,6% verso i **paesi al di fuori dell'Unione**. I dati Istat mostrano che nella provincia l'export dei prodotti manifatturieri verso il **Mondo** scende del 5,9% rispetto 12 mesi prima.

Export prodotti manifatturieri in provincia di Ravenna

ultimi 12 mesi (III trim. 2015-II trim. 2016) - var.% su 12 mesi precedenti (III trim. 2014-II trim. 2015)- valori in milioni

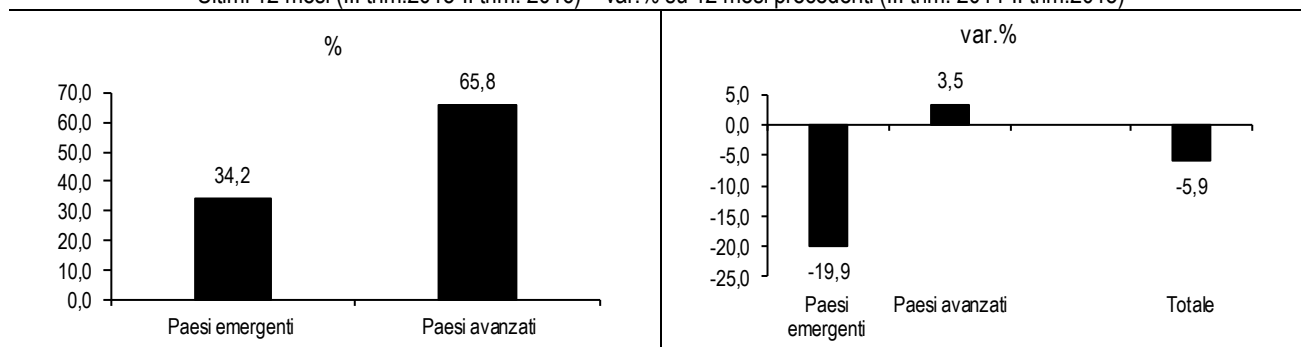
	Ravenna	Emilia-Romagna
valore export totale (mln di euro)	3.519	55.770
var.% su 12 mesi precedenti	-5,1	3,1
valore export manifatturiero (mln di euro)	3.305	54.422
inc.% export manif. su tot.	93,9	97,6
var.% su 12 mesi precedenti	-5,9	2,9
export manif. UE28	2.162,24	30.077
inc.% su tot. export manif.	65,4	55,3
var.% su 12 mesi precedenti	2,0	6,5
export manif. Extra-UE28	1.143	24.345
inc.% su tot. export manif.	34,6	44,7
var.% su 12 mesi precedenti	-17,9	-1,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Negli ultimi 12 mesi l'arresto delle esportazioni di prodotti manifatturieri *made in* Ravenna è per lo più imputabile al rallentamento della domanda dei **Paesi emergenti** (-19,9%) che rappresentano il 34,2% dell'export; al contrario la domanda che origina dai **Paesi avanzati**, che rappresentano il 65,8% dell'export, mostra una crescita del +3,5%.

Dinamica e Peso export verso Paesi emergenti e avanzati dei prodotti manifatturieri made in Ravenna

Ultimi 12 mesi (III trim.2015-II trim. 2016) – var.% su 12 mesi precedenti (III trim. 2014-II trim.2015)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Negli ultimi 12 mesi i **primi 20 mercati** per quota dell'export in provincia di Ravenna, che rappresentano complessivamente il 76,3% dell'export totale di prodotti manifatturieri, sono: **Germania** (13,2%), **Francia** (10,0%), **Regno Unito** (6,3%), **Spagna** (6,2%), **Stati Uniti** (5,9%), **Polonia** (4,8%), **Romania** (3,7%), **Austria** (2,7%), **Cina** (2,6%), **Paesi Bassi** (2,6%), **Svizzera** (2,1%), **Turchia** (2,0%), **Belgio** (2,0%), **Grecia** (1,8%), **Egitto** (1,8%), **Slovenia** (1,8%), **Repubblica ceca** (1,8%), **Russia** (1,7%), **Croazia** (1,6%) e **Ungheria** (1,6%).

Le vendite dei prodotti manifatturieri verso questi Paesi, da giugno 2015 a giugno 2016 rispetto a 12 mesi prima, sono cresciute di più sui mercati di **Egitto** (+49,1%), **Ungheria** (+26,3%), **Regno Unito** (+23,5%) e **Paesi Bassi** (+22,8%). Tra questi primi 20 mercati, all'opposto, si registra la contrazione più accentuata delle esportazioni di prodotti manifatturieri verso la **Russia** (-39,8%), **Austria** (-13,7%), **Germania** (-10,9%) e **Grecia** (-10,6%).

Dinamica export prodotti manifatturieri made in Ravenna nei principali 20 mercati

ultimi 12 mesi (III trim.2015-III trim.2016)- valori in milioni- var.% su 12 mesi prec.(III trim.2014-III trim.2015)

	ultimi 12 mesi	12 mesi precedenti	%	var.%	rank
Germania	488	435	13,2	-10,9	18
Francia	313	331	10,0	5,6	10
Regno Unito	168	207	6,3	23,5	3
Spagna	191	207	6,2	7,9	8
Stati Uniti	170	196	5,9	15,3	6
Polonia	167	158	4,8	-5,1	15
Romania	119	123	3,7	2,9	14
Austria	105	91	2,7	-13,7	19
Cina	78	87	2,6	11,3	7
Paesi Bassi	69	84	2,6	22,8	4
Svizzera	60	71	2,1	17,7	5
Turchia	72	66	2,0	-7,2	16
Belgio	63	66	2,0	4,6	13
Grecia	68	61	1,8	-10,6	17
Egitto	40	60	1,8	49,1	1
Slovenia	56	59	1,8	4,8	12
Repubblica ceca	54	58	1,8	7,3	9
Russia	94	57	1,7	-39,8	20
Croazia	51	53	1,6	5,3	11
Ungheria	42	53	1,6	26,3	2
Top 20	2.468	2.522	76,3	2,2	
Altri Paesi	1.044	783	23,7	-25,0	
Totale	3.512	3.305	100,0	-5,9	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prendendo a riferimento i prodotti *made in Ravenna* che registrano un valore delle vendite realizzate sui mercati esteri superiore o uguale a 10 milioni di euro si osserva la crescita più accentuata della domanda, del +61,8%, per i **Mobili** che rappresentano lo 0,6% del valore totale dell'export, del +66,9%, per gli **Altri mezzi di trasporto** che rappresentano lo 0,9% dell'export totale, del +18,7%, per i **Prodotti agricoli, animali e della caccia** che rappresentano il 5,2% dell'export totale, del +15,0%, per i **Prodotti delle altre industrie manifatturiere** che rappresentano lo 0,4% dell'export totale, del +11,2%, per i **Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi** che rappresentano il 2,6% dell'export totale.

Dinamica export prodotti made in provincia di Ravenna

ultimi 12 mesi (III trim.2015-II trim.2016) - valori in milioni di euro -var.ass. e % su ultimi 12 mesi (III trim.2014-II trim.2015)

	ultimi 12 mesi	12 mesi precedenti	%	var.ass.	var.%	rank
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	769	731	20,8	-37	-4,8	14
CE20-Prodotti chimici	731	710	20,2	-21	-2,9	13
CH24-Prodotti della metallurgia	514	480	13,6	-34	-6,6	15
CA10-Prodotti alimentari	314	336	9,6	23	7,3	6
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	230	233	6,6	3	1,3	9
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	155	184	5,2	29	18,7	3
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	120	127	3,6	7	5,7	7
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	109	109	3,1	0	-0,1	10
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	82	92	2,6	9	11,2	5
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	236	87	2,5	-149	-63,1	20
CA11-Bevande	96	81	2,3	-16	-16,4	17
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	81	79	2,2	-2	-2,7	12
CB13-Prodotti tessili	68	70	2,0	2	3,3	8
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	35	34	1,0	-1	-2,3	11
CL30-Altri mezzi di trasporto	18	30	0,9	12	66,9	2
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	30	28	0,8	-3	-8,6	16
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	27	21	0,6	-6	-23,8	18
CM31-Mobili	8	20	0,6	12	161,8	1
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	25	16	0,5	-8	-34,1	19
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	11	13	0,4	2	15,0	4
Altri settori	51	39	1,1	-12	-24,1	
Totale	3.709	3.519	100,0	-191	-5,1	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

L'export nei settori di micro e piccole imprese

Tendenze recenti del made in Emilia-Romagna nei settori a maggiore concentrazione di MPI

L'export dei settori di MPI in provincia di Ravenna ammonta a 589 milioni di euro, il 17,8% dell'export manifatturiero, e nell'ultimo anno registra un brusco rallentamento del -16,5%.

L'export dei settori di MPI è composto da: **Prodotti alimentari** con il 57,2% (336 milioni di euro), **Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature** con il 14,8% (87 milioni di euro), **Prodotti tessili** con il 12,0% (70 milioni di euro), **Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili** con il 5,9% (34 milioni di euro), **Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)** con il 3,5% (21 milioni di euro), **Mobili** con il 3,4% (20 milioni di euro), **Prodotti delle altre industrie manifatturiere** con il 2,1% (13 milioni di euro) e **Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio** con l'1,2% (7 milioni di euro); sono invece trascurabili le vendite per **Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati**.

Le esportazioni nei settori a più alta concentrazione di MPI* per settore in provincia di Ravenna

ultimi 12 mesi (III trim.2015-II trim.2016)- var.% su 12 mesi precedenti (III trim.2014-II trim.2016)- valori in milioni di euro

	12 mesi precedenti	ultimi 12 mesi	%	inc. % su export manif.	var.%	rank
CA10-Prodotti alimentari	314	336	57,2	10,2	7,3	4
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	236	87	14,8	2,6	-63,1	8
CB13-Prodotti tessili	68	70	12,0	2,1	3,3	5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	35	34	5,9	1,0	-2,3	6
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	27	21	3,5	0,6	-23,8	7
CM31-Mobili	8	20	3,4	0,6	161,8	1
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	11	13	2,1	0,4	15,0	3
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	5	7	1,2	0,2	25,8	2
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	0,0	0,0	-95,9	9
EXPORT MPI	704	589	100,0	17,8	-16,5	
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	3.512	3.305		100,0	-5,9	

*divisioni con % addetti di imprese < 50 addetti su totale addetti di divisione >=60% nel 2013 in Italia. Ateco 2007

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nel lungo periodo si osserva che **il valore delle esportazioni nei settori di MPI ha recuperato più rapidamente i livelli pre-crisi rispetto agli altri settori manifatturieri**. Nel dettaglio tra il 2007- anno di massimo pre-crisi per i settori di MPI - ed il 2015 le esportazioni dei beni dei settori a più alta concentrazione di MPI sono aumentate del 47,2%, 20 punti in più del +27,2% registrato per l'intero comparto manifatturiero.

I maggiori recuperi, e superamenti dei livelli pre-crisi, si registrano per **Prodotti tessili** con una variazione del +322,5% nel 2015 rispetto al 2007, per **Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio** con il +240,2%, per **Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature** con il +55,7%, per i **Prodotti alimentari** con il +55,6%, per **Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili** con il +15,4% e per i **Mobili** con il +14,4%.

Dinamica 2007-2015 export settori ad alta concentrazione di MPI in provincia di Ravenna
 anni 2007 e 2015 - valori in milioni di euro

	anno 2007	anno 2015	var. %
CA10-Prodotti alimentari	209	325	55,6
CB13-Prodotti tessili	17	72	322,5
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	56	21	-61,4
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	29	33	15,4
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2	6	240,2
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	-47,9
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	129	202	55,7
CM31-Mobili	8	9	14,4
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	12	11	-5,7
EXPORT MPI	461	679	47,2
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.702	3.437	27,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

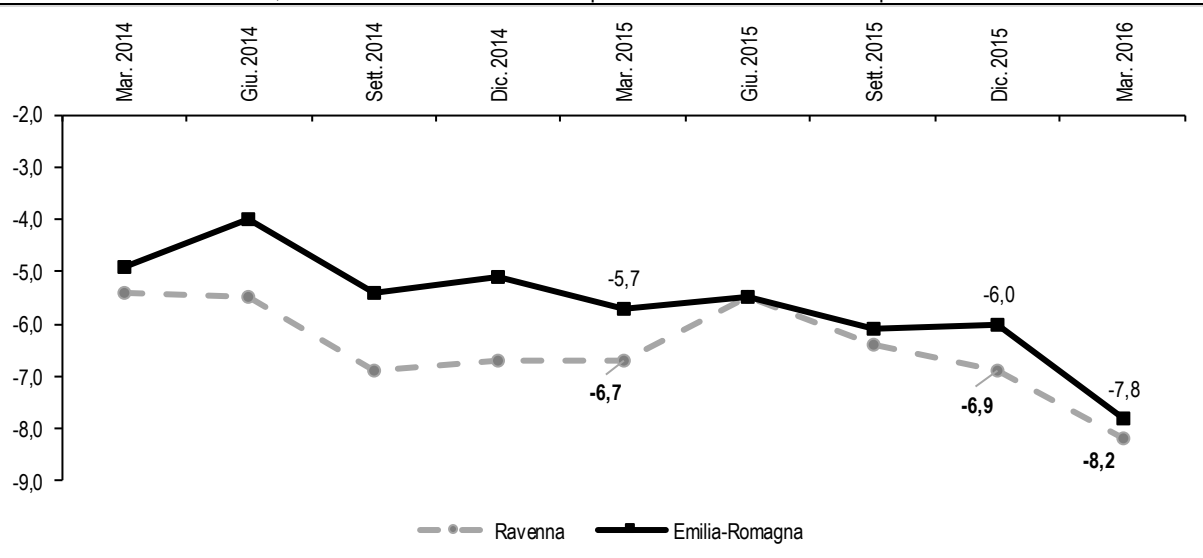
CREDITO

I prestiti all'artigianato

L'analisi dei **prestiti all'artigianato della provincia di Ravenna** - resa possibile grazie alla collaborazione con Artigiancassa, che ha messo a disposizione i dati da fonte Banca d'Italia - evidenzia a marzo 2016 uno stock - comprensivo delle sofferenze - concesso al comparto di **420 milioni di euro, in calo dell'8,2%**, dinamica più accentuata rispetto a quella rilevata a livello regionale (-7,8%). **Il calo dei prestiti all'artigianato prosegue** e a marzo 2016 si osserva una variazione negativa tendenziale **più accentuata** sia di quella rilevata a dicembre 2015 (-6,9%) che di quella rilevata un anno prima (-6,7%).

Dinamica trimestrale dei prestiti alle imprese artigiane in provincia di Ravenna

marzo 2014-marzo 2016, var. % stock di fine trimestre rispetto a stesso trimestre anno precedente. Sofferenze incluse



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Prestiti all'artigianato in provincia di Ravenna

Stock al 31 marzo 2016 in milioni di euro, composizione, incidenze, var. su marzo 2015 e ranghi. Al lordo delle sofferenze

	Ravenna	Emilia-Romagna
Mln di euro	420	4813
%	1	11
Rank	35	-405
Incid. su prestiti a imprese*	4,4	5,1
Rank	97	17
Var. % su mar. 2015	-8,2	-7,8
Rank	94	17

* Al lordo delle sofferenze e concessi a società non finanziarie e famiglie produttrici

NB: Variazioni % tendenziali NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia e Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

Finanziamenti alle micro-piccole imprese con meno di 20 addetti

I dati Banca d'Italia sul credito, relativi al 31 agosto 2016, indicano uno stock di 8,2 miliardi di euro di finanziamenti concessi al totale delle imprese di Ravenna – società non finanziarie e famiglie produttrici – al netto delle sofferenze. A livello dimensionale si osserva che il 16,7% dei finanziamenti, pari a 1,4 miliardi di euro, sono erogati a favore di imprese con meno di 20 addetti. Rispetto ad agosto 2015, i finanziamenti alle piccole imprese scendono in ottica tendenziale del -5,2%, variazione più accentuata di quella rilevata per l'intero sistema produttivo (-4,4%) e di quella registrata per le imprese con oltre 20 addetti (-4,3%).

Consistenza e dinamica del credito alle imprese nella provincia di Ravenna per classe dimensionale

31 agosto 2016 - valori assoluti in milioni di euro, var.% rispetto stock agosto 2015

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
Impieghi "vivi"* bancari alle imprese**	8.212	77.508
% sul totale Emilia-Romagna	10,6	100,0
Var.% ago.2015-ago.2016 degli impieghi "vivi" alle imprese	-4,4	-4,7
Impieghi "vivi" bancari alle imprese <20 addetti	1.371	14.032
% su totale credito nel territorio	16,7	18,1
Var.% ago.2015-ago.2016	-5,2	-6,1
Impieghi "vivi" bancari alle imprese >20 addetti	6.841	63.476
Var.% ago.2015-ago.2016	-4,3	-4,4

*Impieghi "vivi"= finanziamenti erogati al settore produttivo al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto contro termine

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Le sofferenze bancarie delle imprese

A giugno 2016 a fronte di crediti bancari a imprese della provincia di Ravenna per 9,4 miliardi di euro, le sofferenze raggiungono 1 miliardo, pari all'11,3% dei crediti. Il valore dell'incidenza delle sofferenze sugli impieghi lordi risulta inferiore alla media regionale (16,2%).

Il trend di crescita dei crediti in sofferenza in provincia di Ravenna subisce un rallentamento, nell'ultimo anno infatti si registra una crescita delle sofferenze (+10,4%) meno incalzante rispetto a quella registrata nell'anno precedente (+24,8%). Mettendo a confronto l'ammontare delle sofferenze delle imprese del territorio al II trimestre 2016, rispetto allo stesso periodo del 2011, si rileva un accentuato incremento (+160,4%) superiore rispetto a quello calcolato a livello regionale (+89,0%).

Impieghi e sofferenze delle imprese* in provincia di Ravenna

giugno 2016-Mln di euro, inc. % e rango naz. Soffer. nette, impieghi lordi e tot. Ateco 2007 al netto sez. U.

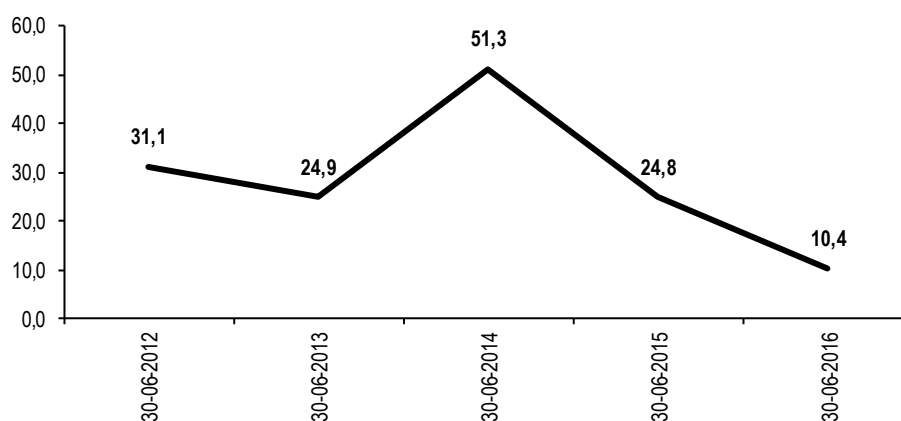
		Ravenna	Emilia-Romagna
società non finanziarie	sofferenze	953	14.121
	impieghi	8.587	85.357
	% sofferenze	11,1	16,5
famiglie produttrici	sofferenze	112	1.126
	impieghi	812	8.736
	% sofferenze	13,8	12,9
TOTALE IMPRESE	sofferenze	1.065	15.247
	impieghi	9.399	94.094
	% sofferenze	11,3	16,2

* Società non finanziarie e famiglie produttrici

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Dinamica sofferenze delle imprese* in provincia di Ravenna

Periodo giugno 2012- giugno 2016 – var.% tendenziale sofferenze nette delle imp. tot. Ateco 2007 al netto sez. U

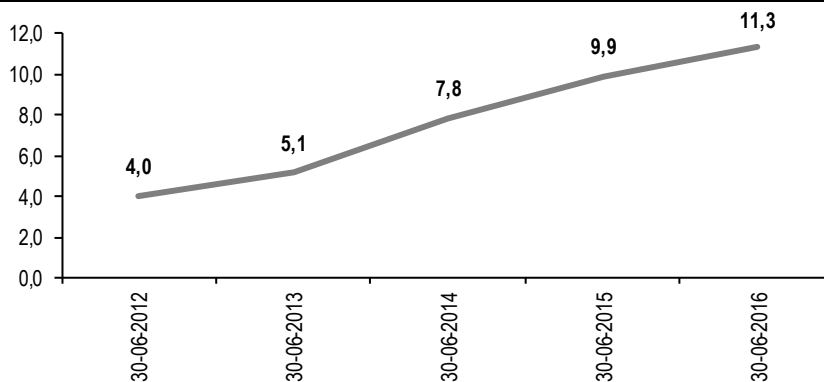


* Società non finanziarie e famiglie produttrici

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Incidenza delle sofferenze sugli impieghi delle imprese* in provincia di Ravenna

Periodo giugno 2012- giugno 2016, inc. % soffer. nette su impieghi lordi e tot. Ateco 2007 al netto sez. U



* Società non finanziarie e famiglie produttrici

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Tassi attivi effettivi sui finanziamenti alle imprese

I dati a giugno 2016 sui **tassi attivi effettivi sui finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie**, riferiti ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti e a revoca, indicano che un'impresa situata sul territorio di Ravenna paga mediamente un tasso del 4,41%, in diminuzione di 46,5 punti base rispetto ad un anno prima. Il **valore del tasso** registrato nella provincia (4,41%) indica che **il costo del credito per un'impresa del territorio è inferiore di 47,2 punti base rispetto a quello medio nazionale (4,88%) e inferiori di 16,4 p.b. rispetto con il tasso regionale (4,49%)**.

Tassi attivi effettivi* su finanziamenti per cassa a breve e in essere a imprese non finanziarie in provincia di Ravenna

31 giugno 2016-tassi, var. in punti base su giugno 2015, gap con tasso Italia in p. b. e ranghi, rischi autoliquidanti e a revoca

	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna
Tasso 31 giugno 2016	4,41	4,49
Var. in p.b. su giugno 2015	-46,5	-59,8
Gap con Italia in p.b.	-47,2	-39,4

* Media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato

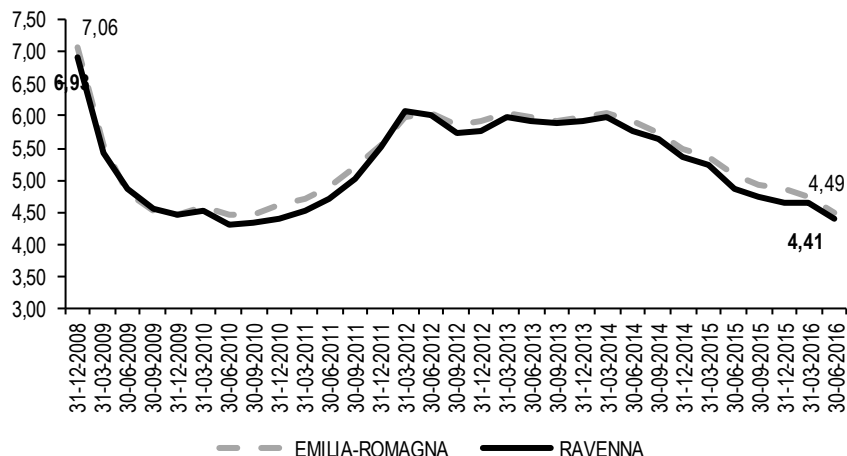
NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Considerando la serie storica dei tassi da dicembre 2008 a giugno 2016, si osserva che a Ravenna il tasso del 4,41% registrato a giugno 2016 è poco più alto (di 9,3 p.b.) rispetto al punto di minimo (4,32%) raggiunto a giugno 2010.

Serie storica dei tassi attivi effettivi* su finanziamenti per cassa a breve e in essere a imprese non finanziarie in provincia di Ravenna

31 dicembre 2008-31marzo2016-tassi %. Rischi autoliquidanti e a revoca su operazioni in essere



* Media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato

NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

FISCALITÀ LOCALE

Addizionale comunale IRPEF. Con lo scopo di fornire una misura del peso della fiscalità municipale sul territorio, abbiamo esaminato le **aliquote effettive dell'addizionale comunale IRPEF**, sulla base delle dichiarazioni IRPEF 2015 anno d'imposta 2014, applicate da 18 dei comuni della provincia di Ravenna.

Per l'intera provincia si rileva un'aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,576 per cento.

A livello comunale le prime tre posizioni del ranking provinciale per aliquota comunale IRPEF più elevate sono occupate da: **Casola Valsenio** con aliquota IRPEF dello 0,791 per cento; **Brisighella** con aliquota IRPEF dello 0,787 per cento; e **Fusignano** con aliquota IRPEF dello 0,785 per cento.

Si rilevano, invece, valori più bassi dell'aliquota effettiva nei comuni di **Russi** con aliquota IRPEF dello 0,308 per cento; **Cervia** con aliquota IRPEF dello 0,400 per cento; e **Faenza** con aliquota IRPEF dello 0,480 per cento.

Aliquote effettive addizionale comunale IRPEF nei comuni della provincia di Ravenna

dichiarazioni 2015 anno d'imposta 2014 - aliquota valore %

	Reddito imponibile addizionale - Ammontare	Addizionale comunale dovuta - Ammontare	aliquota addizionale comunale	rank
ALFONSINE	165.045.531	978.056	0,593	10
BAGNACAVALLO	229.974.561	1.797.692	0,782	4
BAGNARA DI ROMAGNA	31.945.113	189.143	0,592	11
BRISIGHELLA	95.862.983	754.443	0,787	2
CASOLA VALSENI	32.939.788	260.524	0,791	1
CASTEL BOLOGNESE	130.745.572	655.228	0,501	15
CERVIA	380.710.905	1.524.649	0,400	17
CONSELICE	124.816.547	738.038	0,591	12
COTIGNOLA	107.805.504	645.442	0,599	9
FAENZA	842.100.326	4.040.461	0,480	16
FUSIGNANO	105.888.497	830.970	0,785	3
LUGO	463.525.854	3.468.779	0,748	5
MASSA LOMBARDA	136.769.067	808.084	0,591	12
RAVENNA	2.348.540.291	13.525.563	0,576	14
RIOLO TERME	74.774.604	520.372	0,696	7
RUSSI	166.090.676	512.242	0,308	18
SANT'AGATA SUL SANTERNO	39.527.116	237.458	0,601	8
SOLAROLO	55.622.978	388.908	0,699	6
Totale provincia di Ravenna	5.532.685.913	31.876.052	0,576	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF

Gli spazi per recuperare efficienza della spesa dei Comuni in relazione ai fabbisogni standard

Nell'ambito degli Enti locali i processi di revisione della spesa sono affidati al **sistema dei costi e dei fabbisogni standard**, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, emanato in attuazione della legge delega sul **federalismo fiscale** del 5 maggio 2009, n. 42. A sette anni dal varo del federalismo fiscale non sono ancora in piena funzione i meccanismi di riequilibrio della finanza locale e nel DEF 2016 si conferma che *“per quanto riguarda gli Enti locali la revisione della spesa rimane affidata agli strumenti individuati dal sistema dei costi standard e dei fabbisogni standard, quali parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica”* (Mef, 2016, sez. I, pag. 125).

In questo paragrafo viene proposta un'analisi di **confronto tra fabbisogni standard e spesa storica** utilizzando i dati OpenCivitas (Mef e Sose, 2016) relativi all'anno 2010 e 2013 che riguardano i 348 Comuni della regione Emilia-Romagna.

*I **Fabbisogni standard** misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la **Spesa effettiva storica** è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari. La metodologia per la determinazione dei fabbisogni standard, che utilizza gli elementi indicati nel decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, è attuata dalla Società per gli studi di settore, ora Soluzioni per il Sistema Economico, S.O.S.E. S.p.A.*

*I **servizi dei Comuni** per i quali è stato calcolato il fabbisogno standard sono: l'ufficio tributi, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, i servizi generali (organi istituzionali e amministrazione), la viabilità, il trasporto pubblico locale, il verde pubblico, la gestione dei rifiuti, i servizi sociali, gli asili nido, la polizia locale, l'istruzione pubblica a cui si riferisce l'87,8% degli impegni di spesa corrente dei comuni italiani.*

Per questa analisi vengono individuate **quattro tipologie di comuni** secondo una tassonomia utilizzata da Sose (2015): i **Comuni efficienti** che hanno una spesa storica inferiore al fabbisogno standard e una quantità dei servizi erogati⁹ superiore al livello dei servizi standard (offerti mediamente dagli enti con caratteristiche simili); i **Comuni sopra livello** che hanno una spesa storica superiore al fabbisogno standard e una quantità dei servizi erogati superiore al livello dei servizi standard; **Comuni sotto livello** che hanno una spesa storica inferiore al fabbisogno standard e una quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard ed infine i **Comuni inefficienti** che hanno una spesa storica superiore al fabbisogno standard e una quantità dei servizi erogati inferiore al livello dei servizi standard.

⁹ Siano essi quelli effettivamente erogati oppure quelli corrispondenti alla domanda presente sul territorio.

Quattro tipologie di comuni della regione Emilia Romagna per spesa storica, fabbisogno standard e servizi
anni 2010 e 2013

		n. comuni	%	popolazione *	%	dim. media (migliaia di ab.)	spesa effettiva storica*	%	Spesa storica vs Fabbisogno (euro)	Spesa storica vs Fabbisogno (%)
2010	comuni efficienti	131	37,6	1.984.789	44,8	15,2	1.221.578.925	39,8	-141.524.186	-10,4
	comuni sopra livello	119	34,2	1.903.926	43,0	16,0	1.529.128.701	49,8	122.643.980	8,7
	comuni sotto livello	59	17,0	350.828	7,9	5,9	189.422.207	6,2	-23.195.387	-10,9
	comuni inefficienti non valutabili	39	11,2	192.875	4,4	4,9	130.939.369	4,3	19.228.426	17,2
	Totale complessivo	348	100,0	4.432.418	100,0	12,7	3.071.069.202	100,0	-22.847.167	-0,7
2013	comuni efficienti	61	17,5	1.493.847	33,6	24,5	1.028.264.869	32,9	-81.146.532	-7,3
	comuni sopra livello	107	30,7	1.277.375	28,7	11,9	952.444.992	30,5	113.506.215	13,5
	comuni sotto livello	61	17,5	902.253	20,3	14,8	629.866.593	20,1	-58.544.337	-8,5
	comuni inefficienti non valutabili	81	23,3	530.441	11,9	6,5	368.719.694	11,8	60.352.701	19,6
	Totale complessivo	348	100,0	4.446.354	100,0	12,8	3.127.690.565	100,0	34.168.048	1,1
gap 2010-2013	comuni efficienti	-70	-20,1	-24,7	-11,2	-2,41	-15,8	-6,9		
	comuni sopra livello	-12	-3,4	-32,9	-14,2	8,49	-37,7	-19,3		
	comuni sotto livello	2	0,6	157,2	12,4	5,99	232,5	14,0		
	comuni inefficienti non valutabili	42	12,1	175,0	7,6	9,85	181,6	7,5		
	Totale complessivo			0,3		-6,36		1,8		

*gap 2010-2013 calcolato per le variabili popolazione e spesa fa riferimento a una variazione %

NB: I Fabbisogni standard misurano il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente mentre la Spesa effettiva storica (relativa all'anno 2010 e 2013) è data dalla spesa effettiva del comune per l'offerta di servizi ai cittadini, riportata nei certificati consuntivi e ricalcolata con l'ausilio delle informazioni raccolte attraverso i questionari

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Mef-Sose e Istat

Esaminando i dati più aggiornati, relativi al 2013, osserviamo che in Emilia-Romagna i **Comuni efficienti** sono 61 (17,5% del totale dei comuni), contano 1.493.847 abitanti (33,6% della popolazione totale) e spendono 1.028 milioni di euro (32,9% della spesa totale), i **Comuni sopra livello** sono 107 (30,7%), contano 1.277.375 abitanti (28,7%) e spendono 952 milioni di euro (30,5%), i **Comuni sotto livello** sono 61 (17,5%), contano 902.253 abitanti (20,3%) e spendono 630 milioni di euro (20,1%) ed infine i **Comuni inefficienti** sono 81 (23,3%), contano 530.441 abitanti (11,9%) e spendono 369 milioni di euro (11,8%). Per **numerosità** i Comuni sono **prevalentemente sopra livello** (30,7% del totale, pari 107 unità), la maggior parte della popolazione si concentra nei **Comuni efficienti** (33,6% del totale, pari a 1.493.847 abitanti) come per **spesa storica** prevalgono i **Comuni efficienti** (32,9% del totale, pari a 1.028 milioni di euro).

Nel **confronto tra spesa storica e fabbisogni standard** si osserva che i **Comuni efficienti** mostrano una spesa inferiore del 7,3% rispetto al fabbisogno (divario valutato in 81 milioni di euro in meno), i **Comuni sotto livello** registrano una spesa inferiore dell'8,5% (58 milioni di euro in meno). All'opposto i **Comuni sopra livello** mostrano una spesa storica superiore del 13,5% rispetto al fabbisogno standard (114 milioni di euro in più) e i **Comuni inefficienti** offrono **meno servizi registrando però una spesa storica superiore del 19,6% rispetto al fabbisogno standard** (60 milioni di euro in più).

Confrontando i dati OpenCivitas relativi al 2010 con quelli aggiornati al 2013, che riguardano i comuni dell'Emilia Romagna, osserviamo che: è diminuita la quota di **Comuni efficienti** (-20,1 punti) ed è aumentata la quota di quelli **inefficienti** (+12,1 punti); che è scesa la quota di popolazione presente nei **Comuni efficienti** (-11,2 punti) ed è salita quella dei comuni **inefficienti** (+7,6 punti); è diminuita la quota di spesa storica concentrata nei **Comuni efficienti** (-6,9 punti) ed è aumentata quella dei **Comuni inefficienti** (+7,5 punti). Inoltre per i comuni inefficienti **il gap tra spesa storica e fabbisogno standard diviene più ampio**, passando da +17,2% del 2010 al +19,6% del 2013.

Comuni delle province dell'Emilia-Romagna per spesa e livello dei servizi offerti
anno 2010 e 2013

	2010						2013					
	comuni efficienti	comuni sopra livello	comuni sotto livello	comuni inefficienti	non valutabile	TOTALE	comuni efficienti	comuni sopra livello	comuni sotto livello	comuni inefficienti	non valutabile	TOTALE
NUMERO COMUNI												
Bologna	13	36	6	5	0	60	8	19	9	14	10	60
Ferrara	4	11	3	8	0	26	3	8	1	14	0	26
Forlì-Cesena	11	2	14	3	0	30	4	3	12	9	2	30
Modena	13	21	8	5	0	47	4	24	5	11	3	47
Parma	7	25	2	13	0	47	5	25	2	11	4	47
Piacenza	20	12	12	4	0	48	9	9	12	10	8	48
Ravenna	14	1	3	0	0	18	6	6	3	2	1	18
Reggio nell'Emilia	32	7	6	0	0	45	13	11	9	9	3	45
Rimini	17	4	5	1	0	27	9	2	8	1	7	27
Totale complessivo	131	119	59	39	0	348	61	107	61	81	38	348
COMPOSIZIONE % PROVINCIALE												
Bologna	21,7	60,0	10,0	8,3	0,0	100,0	13,3	31,7	15,0	23,3	16,7	100,0
Ferrara	15,4	42,3	11,5	30,8	0,0	100,0	11,5	30,8	3,8	53,8	0,0	100,0
Forlì-Cesena	36,7	6,7	46,7	10,0	0,0	100,0	13,3	10,0	40,0	30,0	6,7	100,0
Modena	27,7	44,7	17,0	10,6	0,0	100,0	8,5	51,1	10,6	23,4	6,4	100,0
Parma	14,9	53,2	4,3	27,7	0,0	100,0	10,6	53,2	4,3	23,4	8,5	100,0
Piacenza	41,7	25,0	25,0	8,3	0,0	100,0	18,8	18,8	25,0	20,8	16,7	100,0
Ravenna	77,8	5,6	16,7	0,0	0,0	100,0	33,3	33,3	16,7	11,1	5,6	100,0
Reggio nell'Emilia	71,1	15,6	13,3	0,0	0,0	100,0	28,9	24,4	20,0	20,0	6,7	100,0
Rimini	63,0	14,8	18,5	3,7	0,0	100,0	33,3	7,4	29,6	3,7	25,9	100,0
Totale complessivo	37,6	34,2	17,0	11,2	0,0	100,0	17,5	30,7	17,5	23,3	10,9	100,0
DIMENSIONE MEDIA (migliaia di abitanti)												
Bologna	15,9	19,4	6,8	8,9		16,5	20,8	8,6	54,0	7,1	8,5	16,7
Ferrara	10,1	19,6	15,6	7,2		13,8	17,1	22,2	3,8	8,7		13,7
Forlì-Cesena	28,7	3,5	4,6	2,8		13,2	8,9	48,4	13,6	3,6	10,7	13,2
Modena	17,1	16,5	10,9	8,8		14,9	62,0	12,6	11,8	5,1	11,9	14,9
Parma	7,4	13,9	6,8	2,2		9,4	43,8	6,8	5,4	3,1	2,6	9,4
Piacenza	4,2	14,8	1,6	2,0		6,0	3,6	16,2	2,7	3,7	5,1	6,0
Ravenna	24,4	29,2	7,3			21,8	40,4	10,1	6,6	33,3	2,7	21,8
Reggio nell'Emilia	14,4	3,9	7,1			11,8	22,6	6,3	8,9	8,1	6,1	11,9
Rimini	15,4	12,9	2,8	2,3		12,2	22,9	21,1	6,0	10,3	4,0	12,4
Totale complessivo	15,2	16,0	5,9	4,9		12,7	24,5	11,9	14,8	6,5	6,4	12,8

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dai Mef-Sose e Istat

Concentrando l'analisi sul gruppo di **Comuni inefficienti**, al 2013, a livello provinciale si osservano le più alte incidenze di Comuni che spendono di più del fabbisogno standard e offrono meno servizi a **Ferrara (53,8%)**, **Forlì-Cesena (30,0%)**, **Modena (23,4%)** e a **Parma (23,4%)**.

La **dimensione media dei Comuni inefficienti** è pari a 12,7 mila abitanti, tra le 9 province dell'Emilia-Romagna registrano la più alta dimensione media, superiore a quella regionale **Ravenna (21,8%)**, **Bologna (16,7%)**, **Modena (14,9%)**, **Ferrara (13,7%)** e **Forlì-Cesena (13,2%)**. Come visto la **spesa effettiva storica dei Comuni inefficienti** assorbe l'11,8%, pari a 369 milioni di euro, del totale della spesa dei Comuni e nel dettaglio nei territori dell'Emilia-Romagna si rileva la quota più elevata del 32,9% in provincia di **Ferrara** dove un terzo della spesa si concentra in Comuni a bassa efficienza, seguita dal **Ravenna** con il 15,4% e da **Reggio nell'Emilia** con il 14,6%.

La spesa effettiva storica dei comuni delle province dell'Emilia-Romagna per spesa e livello dei servizi offerti
anno 2010-2013- spesa in milioni di euro

	2010					TOTALE	2013					TOTALE
	comuni efficienti	comuni sopra livello	comuni sotto livello	comuni inefficienti	non valutabile		comuni efficienti	comuni sopra livello	comuni sotto livello	comuni inefficienti	non valutabile	
SPESA EFFETTIVA STORICA												
Bologna	121	600	22	28	0	771	99	116	388	70	58	732
Ferrara	22	164	27	36	0	249	24	140	2	81	0	247
Forli-Cesena	195	5	33	11	0	244	17	112	104	27	10	270
Modena	124	269	49	28	0	471	192	222	37	42	20	512
Parma	27	272	8	21	0	328	157	117	6	26	7	313
Piacenza	42	121	12	5	0	179	17	107	18	23	21	186
Ravenna	217	30	10	0	0	257	176	51	10	43	2	282
Reggio nell'Emilia	284	19	23	0	0	325	189	46	40	49	11	335
Rimini	189	50	7	2	0	247	158	43	24	6	20	252
Totale	1.222	1.529	189	131	0	3.071	1.028	952	630	369	148	3.128
COMPOSIZIONE % PROVINCIALE												
Bologna	15,7	77,8	2,8	3,7	0,0	100,0	13,5	15,8	53,1	9,6	7,9	100,0
Ferrara	8,9	65,8	10,9	14,4	0,0	100,0	9,5	56,7	0,9	32,9	0,0	100,0
Forli-Cesena	79,9	2,0	13,6	4,5	0,0	100,0	6,3	41,3	38,5	10,1	3,8	100,0
Modena	26,4	57,2	10,4	6,0	0,0	100,0	37,4	43,3	7,2	8,1	3,9	100,0
Parma	8,3	82,9	2,3	6,5	0,0	100,0	50,1	37,3	2,1	8,4	2,2	100,0
Piacenza	23,5	67,4	6,5	2,7	0,0	100,0	9,2	57,4	9,7	12,6	11,1	100,0
Ravenna	84,6	11,5	3,9	0,0	0,0	100,0	62,2	18,2	3,5	15,4	0,7	100,0
Reggio nell'Emilia	87,3	5,8	7,0	0,0	0,0	100,0	56,4	13,6	12,0	14,6	3,3	100,0
Rimini	76,3	20,3	2,7	0,7	0,0	100,0	63,0	17,0	9,6	2,6	7,9	100,0
Totale	39,8	49,8	6,2	4,3	0,0	100,0	32,9	30,5	20,1	11,8	4,7	100,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati Mef-Sose e Istat

LE PUBBLICAZIONI DELL'OSSERVATORIO MPI CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA

Aprile 2012	Il progetto di riforma del mercato del lavoro Monti: alcuni numeri che riguardano l'Emilia Romagna
Giugno 2012	I comuni coinvolti dal terremoto: popolazione, realtà artigiane e economia reale
Novembre 2012	Presentazione Confartigianato Modena-Reggio Emilia : Le imprese in trasformazione dentro la crisi del debito sovrano
Novembre 2012	Rapporto Confartigianato Ravenna 2012 'I frutti della ripresa nascono dalle nostre radici'
Febbraio 2013	Demografia imprese artigiane dell'Emilia Romagna nel 2012 e analisi per settore tra due recessioni (2009-2012)
Giugno 2013	Presentazione Confartigianato Forlì-Cesena: 'Dalle tasse ai tassi. Le interazioni tra la crisi del debito sovrano e il mercato del credito'
Ottobre 2013	Presentazione Confartigianato Modena-Reggio Emilia: 'Alcuni dati su competitività del sistema delle imprese'
Novembre 2013	Rapporto Confartigianato Ravenna 2013
Ottobre 2014	Rapporto Confartigianato Ravenna 2014
Dicembre 2014	Presentazione Confartigianato Ferrara: 'Finanza pubblica e tassazione locale in Emilia-Romagna'
Febbraio 2015	Speciale Emilia-Romagna "Il fuori EXPO delle eccellenze italiane"
Giugno 2015	Focus Credito al settore delle Costruzioni in provincia di Ravenna
Novembre 2015	Rapporto Confartigianato Ravenna 2015
Maggio 2016	Il settore delle Costruzioni in provincia di Ravenna –Focus Credito
Giugno 2016	Alcuni dati su welfare e impresa
Novembre 2016	Rapporto Confartigianato Ravenna 2016

RIFERIMENTI E FONTI DATI

BANCA D'ITALIA (2016), Base Informativa Pubblica on-line

CONFARTIGIANATO (2016), Elaborazione Flash "Imprese artigiane che rigenerano, riparano e investono green - Economia circolare"

CONFARTIGIANATO (2016a), Elaborazione Flash 'Tendenze del credito alle imprese - Focus artigianato a marzo 2016'

CONFARTIGIANATO (2016b), L'economia ibrida, valori artigiani e tecnologie digitali. 11° rapporto annuale

INAIL (2016), Banca dati statistica

ISTAT (2016), Statistiche del commercio con l'estero

ISTAT (2016a), Rilevazione sulle forze di lavoro

ISTAT (2016b), DEMO.IT

ISTAT (2016d), Unità locali d'impresa (ASIA 2013)

ISTAT (2016d), Unità locali d'impresa (ASIA 2014)

ISTAT (2016g), I.Stat

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2016), IRPEF comunale, Dichiarazioni 2015 anno d'imposta 2014

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (2016a), Opencivitas, il portale di accesso alle informazioni degli enti locali. Fabbisogni, caratteristiche e prestazioni generali e spesa storica generale dei Comuni, anno 2013

UNIONCAMERE (2015), Rapporto Unioncamere 2015- Appendice statistica

UNIONCAMERE LOMBARDIA (2016), Dati imprese artigiane registrate gestite da giovani under 35, da stranieri e dalle donne

UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2016), Movimprese

